

**ASSEMBLEA NAZIONALE TURISMO VERDE** Alla presenza del ministro Gian Marco Centinaio

## Aziende agrituristiche: custodi della ruralità

Confermato alla guida dell'associazione Giulio Sparascio. Simona Gaviati, presidente in Piemonte, nella giunta nazionale

### GIOVANI AGRICOLTORI UE

## «Aiuti veri o aree rurali a rischio»

di **Gabriele Carenini**  
Presidente Cia Piemonte

**Jannes Maes**, presidente del Ceja (Confederazione giovani agricoltori Ue), ha lanciato un appassionato appello ai Governi e ai ministri dell'Agricoltura degli Stati membri: «Bisogna lottare per un bilancio adeguato della Pac con "misure vincolanti" per i giovani agricoltori europei. L'obiettivo è sostenere sul serio il ricambio generazionale nel settore primario, senza il quale l'agricoltura Ue è in pericolo».

In assenza di provvedimenti concreti a favore degli under 40, ha spiegato Maes, l'agricoltura europea «non potrà trarre vantaggio dalla consapevolezza ambientale e dalla mentalità aperta all'innovazione che la nostra generazione può portare nel comparto, danneggiando ulteriormente il tessuto sociale ed economico delle aree rurali». Incentivare la presenza di giovani agricoltori è necessario, perché da ciò dipende non solo la capacità produttiva attuale, ma anche, e soprattutto, quella futura. I giovani garantiscono le prospettive di sostenibilità e qualità delle attività agricole e, in senso più ampio, la vitalità stessa delle aree rurali. La nuova Pac 2020-2026 dovrà quindi fare in modo che i giovani che intendono intraprendere un'attività agricola abbiano un più facile accesso alla terra e ai capitali e siano aiutati a far durare la loro attività. La Pac vigente ha già messo in campo una serie di misure per favorire il ricambio generazionale, ma le cifre del pagamento giovani offerte dal primo pilastro sono piuttosto modeste.

Quanto agli interventi previsti dal secondo pilastro, pur genericamente incrementati, non sembrano in grado di creare un incentivo sufficiente per favorire concretamente l'ingresso e l'avviamento di nuovi imprenditori in agricoltura. Ciò è ancor più vero per il nostro Paese, dove le condizioni del mercato fondiario rappresentano un ostacolo notevole, e spesso insormontabile, per i giovani che aspirano a diventare imprenditori agricoli, ma non appartengono a famiglie agricole. L'acquisizione della terra, fattore della produzione irrinunciabile, e la consistenza degli investimenti necessari, sono al momento ostacoli non facilmente superabili per i giovani.



Il neo ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio (in piedi accanto al presidente nazionale Cia, Dino Scavolino) ha partecipato all'Assemblea nazionale di Turismo Verde, l'associazione per la promozione agrituristica della Cia

Turismo Verde, l'associazione per la promozione agrituristica della Cia - Agricoltori Italiani, ha tenuto il 7 giugno scorso la sua Assemblea nazionale a cui ha preso parte anche il nuovo ministro dell'Agricoltura, **Gian Marco Centinaio**, per quello che lo stesso Centinaio ha definito come il suo primo incontro istituzionale con una organizzazione agricola dal momento della sua nomina.

Il presidente nazionale della Cia, **Dino Scavolino**, ha ringraziato il ministro per la sua presenza: «Apprezziamo la determinazione e la capacità di ascolto del ministro Centinaio che, sin dalle prime ore del suo mandato, ha deciso di mettere in campo con impegno e autorevolezza, in modo da difendere gli agricoltori e favorire forme di collaborazione tra le imprese e tutte le realtà che rappresentano il nostro territorio, a partire dal turismo».

«L'Assemblea ha confermato alla guida dell'associazione **Giulio Sparascio**. Il presidente di Turismo Verde Piemonte, **Simona Gaviati** è stata chiamata a far parte della giunta nazionale.

«L'agriturismo è un'eccellenza italiana - ha detto Sparascio nel suo discorso all'Assemblea elettiva -, una formula di viaggio green che sta contribuendo a sostenere il turismo nelle aree montane e collinari, dove si trova l'84% delle strutture, e una componente essenziale della multifunzionalità agricola. È merito delle aziende agrituristiche aver recuperato e valorizzato luoghi e edifici della tradizione, paesaggi e varietà antiche, così come aver ripreso vecchie ricette contadine, piatti regionali ormai quasi sconosciuti, tutelando la biodiversità e creando capitale sociale».

Il presidente regionale della Cia **Gabriele Carenini** ha formulato il migliori auguri di buon lavoro a Giulio Sparascio: «L'agriturismo è una grande opportunità per la valorizzazione delle imprese agricole, del territorio e dell'ambiente - ha sottolineato Carenini -, nonché un mezzo per lo sviluppo della vendita diretta dei prodotti e della filiera corta. Le imprese agrituristiche sono le custodi della ruralità: tutelano, mantengono e valorizzano il territorio; riducono l'impatto ambientale e assicurano la biodiversità in campo e sulla tavola. Promuovendo allo stesso tempo un turismo sostenibile, responsabile ed ecologico».

### IL MALTEMPO...



ALL'INTERNO

**Alessandria - Turismo Verde, Ursula Stor presidente**  
Eletto anche il nuovo Direttivo

A PAGINA 13

**Asti - Giovani e innovazione per Festicamp 2018**  
Il 20 luglio a Castelnuovo Calcea

A PAGINA 15

**Cuneo - Collisioni, Cia ancora una volta tra i partner**  
Dal 29 giugno al 2 luglio

A PAGINA 16

**Novara - Popilia japónica: danni e strategie di difesa**  
Le indicazioni della Regione

A PAGINA 18

**Biella - «Troppa pioggia, siamo in ritardo col fieno»**  
La Cia locale lancia l'allarme

A PAGINA 19

**Torino - Cosa chiediamo? Sei riforme a costo zero**  
Gli incontri con i parlamentari

A PAGINA 21

## NOMINE

# Ai vertici regionali e nazionali di Anp, Turismo Verde, Spesa in Campagna, Gie Carne e Riso

**Anna Graglia**  
vice presidente  
nazionale Anp

L'Associazione Nazionale Pensionati ha nominato quattro vicepresidenti: **Giovanna Gazzetta**, **Franco Fiori**, **Franco Tinelli** e la presidente dell'Anp **Piemonte Anna Graglia**, che affiancheranno il presidente nazionale **Alessandro De Carlo** nella sua attività a tutela non solo dei pensionati attuali, ma anche dei futuri pensionati.

Pensionati dignitose, sanità e servizi socio-sanitari nelle aree rurali. Queste le priorità dell'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, espresse dai componenti della nuova presidenza nazionale.

«Sul piano interno ci sono da affrontare i problemi e le emergenze sociali - ha detto il presidente Anp **Del Carlo** - dalle pensioni basse, che sono ancora ben al di sotto del livello di dignità delle persone, alla carenza di servizi nelle zone rurali e montane dell'Italia, che mette in discussione i diritti e il principio di eguaglianza fra i cittadini. Tra l'altro, in numerose realtà, il siste-



Anna Graglia

ma socio-sanitario è alle prese con forti criticità e disfunzioni gravi». In tali condizioni, sono gli anziani a pagare le conseguenze maggiori. Anp-Cia intende portare avanti una forte iniziativa in tutto il territorio nazionale sui temi pensioni, sanità e servizi, nel rapporto con politica e istituzioni, per chiedere rispetto e considerazione per i problemi degli over 60, che rappresentano piuttosto un valore e una risorsa importante per il Paese.

**Simona Gaviati**  
presidente regionale  
di Turismo Verde

**Simona Gaviati** - titolare

dell'azienda agrituristica Villa Ronco che si estende per circa 30 ettari sul territorio dei comuni di Rosignano Monferato e Cellamonte, coltivati a vigneto, cereali e fieno - è stata eletta presidente regionale di "Turismo Verde". «L'agriturismo offre ottime possibilità di sviluppo per i territori rurali - ha dichiarato Simona Gaviati dopo l'elezione - È un mezzo per la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura, ma l'esercizio delle attività agrituristiche comporta delle problematiche che è necessario valutare alla luce delle esperienze fatte in questi anni. Mi riprometto di farlo con tutte le



Simona Gaviati



Simone Turin

aziende associate a Turismo Verde. Auspico inoltre che si crei una maggior sinergia tra Turismo Verde e La Stesa in Campagna. Tra le due associazioni esiste una relazione molto stretta e possono crescere insieme».

**Simone Turin**  
coordinatore "La Spesa in Campagna"

**Simone Turin** di Feneselle è stato confermato alla guida de "La Spesa in Campagna". «Attraverso la Spesa in Campagna il cittadino/consumatore può recarsi direttamente presso le aziende agricole per acquistare i prodotti - ha

sottolineato **Simone Turin** -. Allo stesso tempo ha occasione di conoscere più da vicino l'attività agricola, le tecniche di coltivazione e di allevamento animali».

**Roberto Buratto**  
coordinatore  
nazionale Gie Carne

**Roberto Buratto** è stato nominato Coordinatore nazionale del Gruppo di Interesse carne della Cia. Buratto, presidente onorario di Asprocarne (di cui è stato socio fondatore), è titolare di un allevamento di vacche di razza Limousine a San Carlo Canavese, con toro piemontese a monta naturale. Un'attività che lo ha sempre po-



Roberto Buratto



Giuseppe Rosso

sto a diretto contatto con le reali esigenze degli allevatori. «Sono grato per il prestigioso incarico che mi è stato conferito - ha detto Buratto -, lavorerò per difendere la dignità degli allevatori».

**Giuseppe Rosso**  
coordinatore  
nazionale Gie Riso

**Giuseppe Rosso** è stato nominato coordinatore nazionale del Gruppo di interesse risicolo. Rosso, risicoltore novarese, ha sottolineato le difficoltà del settore ponendo l'accento sull'urgenza dell'applicazione della clausola di salvaguardia per tutelare il riso made in Europa.

## “Donne in Campo”, Pina Terenzi presidente nazionale

Si è svolta a Roma il 18 e 19 giugno, presso l'Auditorium Giuseppe Avolio, la V Assemblea Elettiva Nazionale di "Donne in Campo".

Dopo due giornate di relazioni ed intensi dibattiti l'Assemblea ha proceduto all'elezione della nuova presidente nazionale di "Donne in Campo" nella persona di **Pina Terenzi**, 47 anni, laziali, già vice presidente nazionale, titolare - assieme ai familiari - di una azienda vitivinicola (a destra nella foto con **Luca Dentis** presidente di "Donne in Campo" Piemonte ed il presidente regionale della Cia **Gabrielle Carenini**). Succede a **Mara Longhin**, che ha guidato l'associazione negli ultimi 9 anni. «Il ruolo delle donne in agricoltura è vitale ed è legato strettamente a una visione multifunzionale e sostenibile del settore, che coniuga la produzione di cibo con welfare, socialità, tutela di suolo e paesaggio, salvaguardia di risorse e biodiversità». Queste le parole di Pina Terenzi subito dopo l'elezione.

Donne in Campo-Cia è l'Associazione italiana di imprenditrici e donne dell'agricoltura il cui obiettivo è creare reti di donne sul territorio rurale, tessere relazioni tra le aziende e costruire comunità e gruppi locali. Il cambio tra donne e agricoltura passa attraverso l'amore per la terra, l'attenzione alla salubrità dei prodotti e ai processi produttivi e nell'impegno a tramandare le culture locali alle nuove generazioni e nell'innovazione.



## FATTURAZIONE ELETTRONICA

Rinvio l'obbligo per benzina e gasolio, ma per la Cia non dovrebbe interessare l'acquisto di carburante agricolo

«Abbiamo assicurato ai benzinai che rinvieremo la fatturazione elettronica che dovrà partire quando le categorie saranno pronte. Per noi una data ragionevole è il 1 gennaio 2019». Così ha confermato il ministro dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Politiche sociali **Luigi Di Maio**.

Posticipare l'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica per gli acquisti di carburante a uso agricolo è una richiesta anche della Cia, secondo cui il termine previsto del primo luglio 2018 per l'adozione di questo nuovo sistema non è sufficiente alle aziende agricole, soprattutto considerando le difficoltà procedurali e informatiche che ancora persistono e la tipologia delle imprese interessate.

Per questo, pur riconoscendo l'importanza di questa misura per la lotta all'evasione fiscale in materia Iva e il suo valore in termini di semplificazione, la Cia ritiene che sia necessario un periodo di tempo maggiore per l'introduzione delle fatture elettroniche, nell'inte-



resse delle aziende e dell'Amministrazione.

La Cia aggiunge che, alla luce della circolare n. 8/E dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 30 aprile, l'obbligo di fatturazione elettronica non

dovrebbe comunque interessare l'acquisto di carburante agricolo destinato al funzionamento delle macchine agricole e quindi finalizzato allo svolgimento dell'attività agricola stessa.

# Mattempo: si abbattono nubifragi e grandine su frutta, ortaggi e cereali

I nubifragi, le bombe d'acqua, le grandine, le trombe d'aria ed i violenti temporali che si sono abbattuti a primavera inoltrata sul Piemonte hanno causato frane, smottamenti, allagamenti dei campi ed hanno danneggiato gravemente le produzioni ortofrutti-cole, ritardato o reso molto difficoltose le semine del mais, impedito il taglio del fieno.

Da qualche anno si ripetono periodicamente eventi meteo estremi che non si possono più considerare contingenti. Sono le conseguenze del cambiamento climatico, di cui l'agricoltura è la prima a subire gli effetti, talvolta devastanti. Le attività agricole dipendono infatti, in modo diretto, dalla variabilità meteorologica. L'impaesimento del clima influisce negativamente sulla produttività, la solidità economica e la competitività delle imprese agricole e favorisce l'espansione delle popolazioni di parassiti in nuovi territori, con il rischio che questi organismi sfuggano al nostro controllo.

Amplificandosi gli eventi estremi è sempre più complicata la gestione delle coltivazioni. Urge correre ai ripari investendo massicciamente - ed è compito del Pubblico - in



ricerca ed innovazione (miglioramento varietale, tecniche agronomiche, ecc.), gestione del rischio, formazione e consulenza agli agricoltori. Senza dimenticare la necessità di migliorare le infrastrutture per gestire le risorse idriche. Il fatto che le piogge siano sempre più concentrate in periodi ristretti, a cui seguono periodi di siccità, è essenziale

l'adozione di misure per stoccare l'acqua nei periodi di abbondanza per poi rilasciarla durante i mesi in cui manca. È necessario il varo di un vero piano di potenziamento dei bacini di accumulo. Nove litri di pioggia su dieci vanno dispersi. È un lusso che non possiamo più permetterci.

Per utilizzare al meglio l'acqua che c'è, quando

c'è, oltre ai bacini, sono urgenti anche altri interventi. Ad esempio, incoraggiare le iniziative miranti a recuperare le acque reflue. C'è poi la questione della rete di distribuzione. L'Italia degli acquedotti è ridotta male. Le reti sono un colabrodo: la media di perdite del nostro Paese è del 40% di acqua. A questa situazione occorre porre rimedio in fretta.

## PSR PIEMONTE

### La gestione dei bandi è lunga e farraginoso

di **Giovanni Cardone**  
Direttore regionale Cia Piemonte

In occasione del Comitato di Sorveglianza del Psr, che si è riunito a Torino - presenti i funzionari della Commissione europea e dei ministeri dell'Economia e delle Politiche agricole, nonché i funzionari degli assessorati regionali all'Agricoltura e alla Montagna e i rappresentanti del partenariato - sono stati diffusi i dati sullo stato di attuazione del Psr in Piemonte. I bandi attivati sono 115, per un totale di 938 milioni di euro, pari all'87% delle risorse disponibili nel Psr (1,079 miliardi). Al 31 giugno erano stati pagati 192 milioni, pari al 20,5% del totale attivato. «Mi sembra un dato incoraggiante e in continua crescita, anche grazie al sistema di monitoraggio continuo messo in campo dall'assessorato», ha commentato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, **Giorgio Ferrero**.

La evidente sproporzione tra i bandi attivati ed i pagamenti effettuati dimostra però anche un'altra cosa: che la gestione dei bandi è ancora un po' lunga e farraginoso.

Alla fine del primo trimestre 2018 il Piemonte aveva raggiunto il 15% dei pagamenti rispetto al totale delle risorse disponibili, contro il 28% della media europea ed il 22% delle Regioni italiane dotate del Psr in Piemonte, di un proprio organismo pagatore. Il risultato non esaltante è anche frutto del fatto che il Piemonte è partito con un anno di ritardo, non semplice da recuperare.

**Giorgio Ferrero**

## La riforma delle regole sulla produzione biologica - Parte 2\*

Continuiamo l'esame del nuovo regolamento dell'Unione Europea sull'agricoltura biologica e l'etichettatura dei prodotti così ottenuti, la cui adozione appare imminente (fermo restando che entrerà in vigore solo nell'anno 2021).

In buona sostanza, il legislatore comunitario richiede di "proteggere e gestire in modo appropriato processi biologici basati su sistemi ecologici e impiegando risorse naturali interne al sistema di gestione". Quando ciò non sia possibile, egli acconsente sì il ricorso a "fattori di produzione esterni", ma ad alcune condizioni: per quanto concerne il materiale riproduttivo vegetale, il legislatore impone di darsi "priorità alle varietà selezionate per la loro capacità di rispondere alle esigenze e agli obiettivi specifici dell'agricoltura biologica".

In tale ottica, viene demandato alla Commissione il potere di adottare atti regolamentari portanti alcune deroghe, concernenti fra l'altro l'uso del materiale riproduttivo vegetale in conversione o non biologico. Ritenedosi comunque utile l'uso di "materiale riproduttivo vegetale che non appartenga a una varietà, ma piuttosto a un insieme vegetale nell'ambito di un unico taxon botanico con un elevato livello di diversità genetica e fenotipica tra le singole unità riproduttive", esso viene permesso nella pro-

## L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI **ABG. ANDREA FERRARI** E **AVV. ERMENEGILDO MARIO APPIANO**

Via Elvio Pertinace 6/E - 12051 Alba (CN)  
Telefono: +39 3387740969 - +39 3395312359 - e-mail: segreteria@dirttivilvinicolo.u

duzione biologica, consentendone agli operatori la commercializzazione senza dover rispettare i requisiti di registrazione e certificazione previsti da vigenti direttive comunitarie.

Per quanto concerne la gestione e alla fertilità del suolo, sono specificate le pratiche culturali autorizzate e le condizioni per l'uso di concimi e ammendanti. Circa i prodotti fitosanitari, viene sì sancito che il loro impiego dovrebbe essere fortemente limitato, ma non viene vietato, ammettendolo qualora il ricorso ad altre tecniche (quali la rotazione delle colture) "non garantisca una protezione adeguata".

Pone delicati problemi il verificarsi della presenza di prodotti o sostanze non autorizzati per l'uso nella produzione biologica in prodotti commercializzati come prodotti biologici o in conversione. Il regolamento stabilisce innanzitutto alcuni principi su come debbano essere condotte le indagini per tale accertamento. Uno - essendo mancato l'accordo politico su come disciplinare i casi di loro presenza - il regolamento consente agli Stati membri, che abbiano già sviluppato (come l'Italia) una nor-

mativa che vieti di commercializzare come biologici gli alimenti contenenti detti "contaminanti", di continuare a mantenere il divieto, ma solo nei confronti degli alimenti prodotti sul loro territorio. Per contro, il regolamento impedisce a tali Stati di bloccare l'immissione sul mercato nazionale di prodotti ottenuti in altri Stati membri, che invece contengono siffatti "contaminanti".

Su questo punto si concentrano principalmente le critiche sollevate in Italia contro il regolamento. Ciò nonostante, il nostro Governo nulla ha detto in occasione dell'ultima votazione tenutasi il 15 maggio 2018 in sede di Consiglio dei Ministri (al contrario di Francia, Svezia, Lituania e Repubblica Ceca, che hanno quanto meno formalizzato le loro obiezioni, vertenti però su altre questioni).

Un principio simile vale anche per le ipotesi in cui, per determinate categorie di alimenti, non sussistano norme comunitarie dettagliate sulla produzione biologica (contenute nell'Allegato II al regolamento, nella cui parte IV si trovano anche quelle per il vino biologico, ovvero delegate alla Commissione). Per quanto concerne l'allevamento di

animali, la loro produzione "senza terra" viene vietata, ad eccezione dell'apicoltura. Particolare attenzione è prestata al loro benessere: devono avere accesso continuo a spazi all'aria aperta per fare del moto; vanno evitati o ridotti al minimo sofferenze, dolore o angoscia, in tutte le fasi della loro vita. In via di massima, non è lecito tenere gli animali legati e praticare loro mutilazioni. Viene però permesso, "a determinate condizioni, di introdurre animali allevati in modo non biologico in un'unità di produzione biologica" - nonché l'uso di mangimi in conversione provenienti dall'azienda dell'allevatore. Quanto alla salute animale, è vietato l'utilizzo preventivo di medicinali all'origine ottenuti per sintesi chimica, compresi gli antibiotici. In caso di malattia o di ferita che necessiti di un trattamento immediato, il ricorso a tali prodotti dovrebbe limitarsi al minimo necessario.

In merito all'etichettatura, merita evidenziare che gli alimenti trasformati dovrebbero essere etichettati come biologici solo quando tutti o quasi tutti gli ingredienti di origine agricola siano biologici. Introdotta semplificazione nei controlli sia per i piccoli dettagliati che vendono prodotti biologici non preimballati (esenti da obblighi di notifica e certificazione) e per i piccoli agricoltori (che possono accedere alla certificazione di gruppo).

**CONSIGLIO REGIONALE** *L'assessore Ferrero: «Coniuga la tutela degli animali con l'attività venatoria»*

# Approvata la nuova legge sulla caccia

Per la Cia però occorre ben altro per risolvere il problema della proliferazione incontrollata della fauna selvatica

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la nuova legge sulla caccia al termine di un lungo iter iniziato in Commissione a febbraio e due mesi fa in Aula. Una delle principali novità è senza dubbio il divieto di cacciare durante tutte le domeniche di settembre, che, commenta l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca **Giorgio Ferrero**, «permetterà ai cittadini di frequentare con meno paure boschi e prati e garantisce comunque ai cacciatori la possibilità di esercitare l'attività venatoria». Inoltre, introduce la possibilità per i proprietari dei fondi di vendere la caccia sui propri terreni, obbliga i cacciatori a superare obbligatoriamente una prova di tiro in poligono almeno ogni 30 mesi per l'uso della carabina inerisce la caccia di selezione, in senso stretto, con una procedura di controllo della fauna selvatica su richiesta delle organizzazioni sindacali agricole e dei sindaci, con la possibilità di coinvolgimento anche dei proprietari e conduttori dei fondi danneggiati, purché in possesso



di abilitazione venatoria. Vengono anche riorganizzati gli ambiti territoriali di caccia (Atc) e i comprensori alpini (Ca) riportando in legge la riorganizzazione realizzata di recente con atti amministrativi e passa così da 38 a 22 enti gestori, con una diminuzione da 20 a 10 dei componenti i comitati di gestione (quindi gli am-

ministratori diminuiscono complessivamente da 760 a 380). Previsto un equilibrio di rappresentanza nella nomina dei componenti di Atc e Ca per evitare, come avveniva in passato, che con una forzatura della legge nazionale che prevede l'equilibrio tra le categorie (cacciatori 30%, rappresentanti dei Co-

muni 20%, associazioni ambientaliste 20%), le rappresentanze fossero vicine al 90% di cacciatori. L'affidamento del controllo amministrativo - contabile sull'attività di ogni Atc e Ca viene affidato ad un collegio di cinque revisori dei conti nominati dal Consiglio regionale (cacciatori 38 attualmente scelti dai Comitati di

gestione. Per l'assessore regionale Ferrero «la nuova legge è innovativa, perché coniuga la tutela della fauna con l'attività venatoria, aggiornandola ai nuovi scenari che si sono determinati con la proliferazione della fauna selvatica dannosa non solo alle coltivazioni, ma anche alla incolumità dei cittadini, pen-

so ai cinghiali e ai caprioli». Il fatto che la nuova legge conceda agli agricoltori con porto d'armi uso caccia di intervenire direttamente sulla proliferazione incontrollata della fauna selvatica, in direzione auspicata dalla Cia del Piemonte. E' però evidente che occorre ben altro per risolvere il problema della proliferazione incontrollata della fauna selvatica, soprattutto cinghiali e caprioli. Quei che gli agricoltori si attendono dalle istituzioni sono piani di abbattimento veramente efficaci, visto che quelli finora realizzati hanno portato a risultati molto poco soddisfacenti, anzi la situazione è notevolmente peggiorata. Il problema della proliferazione incontrollata della fauna selvatica si sta trascinandolo da troppo tempo e gli agricoltori sono sempre più arrabbiati. La dimensione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura ha ormai raggiunto punti da vera emergenza economica ed incide pesantemente sui redditi delle aziende.

## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

### ALESSANDRIA

**SEDE PROVINCIALE**  
Via Savonarola 31, Alessandria -  
Tel. 0131236225 - 03 - e-mail:  
alessandria@cia.it

### ACQUI TERME

Via Da Bormida 4 - Tel.  
0144322722 - e-mail: ac.  
acqui@cia.it

### CASALE MONFERRATO

Via Del Carmine 1 - Tel.  
0142454617 - e-mail: alc.  
casale@cia.it

### NOVI LIGURE

Corso Piave 6, piano 1° - Tel.  
014372176

### OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 -  
Tel. 0143835083 - e-mail: al.  
ovada@cia.it

### TORTONA

Via Montemero 25 - Tel.  
0131822722 - e-mail: al.  
tortona@cia.it

### ASTI

**SEDE PROVINCIALE**  
Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti -  
Tel. 01411594320 - Fax  
0141595344 - e-mail: asti@cia.it,  
inac.asti@cia.it

### SEDE IN TERREZONALE

**SUD ASTIGIANO**  
Castelnuovo Calcea - Regione  
Opesina 7 -  
Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141994545

### CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel.  
0141835038 - Fax 0141824006

### MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 63 - Tel. 0141994545 -  
Fax 0141691963

### NIZZA MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel.  
0141721691 - Fax 0141702856

### BIELLA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella -  
Tel. 015846118 - Fax  
0158463830 - e-mail: g.fasani.  
nobiella@cia.it

### COSSATO

Via Pia Angiolo

### CUNEO

**SEDE PROVINCIALE**  
Piazza Galimberti 1/C, Cuneo -  
Tel. 017167978/64521 - Fax  
0171691927 - e-mail: info@cia.  
cuneo.org

### ALBA

Piazza Michele Ferrero 4 - Tel.  
017335026 - Fax 0173362261 -  
e-mail: alba@cia.cuneo.org

### FOSSANO

Piazza Donpè 17/a - Tel.  
0172634015 - Fax 0172635824 -  
e-mail: fossano@cia.cuneo.org

### MONDOVI'

Piazzale Ellero 12 - Tel.

017443545 - Fax 0174552113 -

e-mail: mondovi@cia.cuneo.org

### SALUZZO

Via Mattatoio 18 - Tel.  
017542443 - Fax 0175248818 -  
e-mail: saluzzo@cia.cuneo.org

### NOVARA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Ravizza 10, Novara - Tel.  
0321626263 - Fax 0321612524 -  
e-mail: novara@cia.it

### BIANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel.  
0321838681 - e-mail: biandra.  
te@cia.it

### BORGOMANERO

Via Fratelli Maioni 14/c - Tel.  
0322836376 - Fax 0322842903 -  
e-mail: a.bargaglia@cia.it

### CARPIGNANO SESSIA

Via Alighieri 16 - Tel.  
3487307106 - e-mail: criz.  
zo@cia.it

### OLLEGGIO

Via Santa Maria 16 - Tel.  
032191925

### SIZZANO

Corso Italia 21 - Tel. 3487307106 -  
e-mail: crizzo@cia.it

### TORINO

#### SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino -  
Tel. 0116164201 - Fax  
0116164299 - e-mail: tori-

no@cia.it

### ALMESE

Piazza Martiri 36 - Tel.  
0119350018 - e-mail: apero.  
tig@cia.it

### CALISSO

Via Bettola 50 - Tel. 0119832048 -  
Fax 0119895629 - e-mail: ca.  
navese@cia.it

### CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel.  
0192721081 - Fax 01183131199 -  
e-mail: carmagnola@cia.it

### CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax  
0119471568 - e-mail: chie.  
rig@cia.it

### CIRIÉ'

Via Monte Soglio 34 - Tel.  
0119228156 - e-mail: g.bollo.  
neg@cia.it

### CHIVASSO

Via Italia 2 (piano 1°) - Tel.  
0119113050 - Fax 0119107734 -  
e-mail: chivasso@cia.it

### GRUGLIASCO

Via Cottà 35/D - Tel.  
0114081692 - Fax 0114085826

### IVREA

Via Bertinotti 9 - Tel. 012543837 -  
Fax 0125648995 - e-mail: ca.  
navese@cia.it

### PINEROLO

Corso Porporato 18 - Tel. e fax  
012173703 - e-mail: pinero.  
log@cia.it

### RIVAROLO CANAVESE

Via Mano 11 - Tel. 0124242027 -  
Fax 0124401569 - e-mail: ca.  
navese@cia.it

### TORINO - Sede distaccata

Via dell'Archivescovado 9, in  
ingresso dalla Galleria Tirrena -  
Tel. 0115628892 - Fax  
0115620716

### TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel.  
0121953097

### VCO

#### VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, lo-  
calità Sant'Anna - Tel.  
032352801 - e-mail: d.bot.  
tign@cia.it

### DOMODOSSOLA

Via Ammendola 9 - Tel.  
032423894 - e-mail: e.ves.  
co@cia.it

### VERCELLI

Vico San Salvatore - Tel.  
016154597 - Fax 0161251784 -  
e-mail: lstroni@cia.it

### CIGLIANO

Corso Umberto I° 72 - Tel.  
016114029 - e-mail: vc.ciglia.  
no@cia.it

### BORGOSERIA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 -  
e-mail: Ltubi@cia.it

**nuova AGRICOLTURA**  
Direttore Responsabile **ATTILIO BORGONO**

COMITATO DI REDAZIONE  
Gabriele Caronni, Giovanni Carbone,  
Attilio Borroni, Osvaldo Bellino,  
Danielle Boti, Paolo Monticone,  
Gianmario Notarianni, Nicola S. Roesca

Autorizzazione  
Tribunale di Torino n.3068 del 16.6.1981  
EDITORE  
AGRIEDITER SERVIZI srl  
Via Giuseppe Vigliani, 123 - TO  
Tel. 0111 534415 - Fax 0111 454415

STAMPA  
LITUSUD  
Pessano con Barnago  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
DIMEZIA GROUP S.p.a.

PUBBLICITÀ  
PUBLI (IN) S.r.l.  
Via Campi 28/1 Merate  
publi@gruppi.it  
www.dimeziagruppi.it  
Tel. 039.9899.1

**ASSALZOO** Si è svolto nella capitale l'incontro "Mangimi italiani: mais materia prima strategica"

# Il declino della coltivazione del mais

Firmato dalla Confederazione uno specifico "memorandum d'intesa" per rilanciare la filiera nazionale

Si è svolto nella capitale l'incontro "Mangimi italiani: mais materia prima strategica", promosso e organizzato da Assalzo - associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici - che ha visto la partecipazione anche della Cia.

Il mais è una materia prima strategica per l'industria mangimistica italiana, e quindi per la zootecnia ed è alla base molti prodotti dop zootecnici. Ma la sua produzione in Italia è in veloce discesa.

Il fabbisogno di mais da parte del settore zootecnico nazionale è di circa 8,5 milioni di tonnellate, la produzione nazionale destinabile alla zootecnia è poco più di 5 milioni di tonnellate; di qui la dipendenza dall'estero. In questa situazione si può a buon ragione affermare che è a rischio la stessa zootecnia italiana.

Le statistiche sono impietose: negli ultimi 4 anni le produzioni italiane di mais sono calate di oltre il 35%. Secondo Assalzo siamo passati dai 9,25 milioni di tonnellate del 2014 ai 7 del 2015, ai 6,5 del 2016, ai 5,7 del 2017.

Altro elemento d'allarme è



la contrazione delle superfici dedicate in Italia alla coltivazione maidicola. I dati Istat presentati all'incontro parlano di 860mila ettari coltivati nel 2014, 720 mila nel 2015, 660mila nel 2016, 570mila nel 2017. In quattro anni c'è stata una contrazione netta di oltre il 33%, una dinamica regressiva che non può essere negata. Le cause di questa debacle? La riduzione degli aiuti Pac arrivati via via ai coltivatori, a causa dell'introduzione del disaccoppiamento, il calo delle quotazioni, i problemi fitosanitari tra cui la presenza di micotossine.

Gli standard Gmp dicono che il mais italiano è a rischio affattoesche e fumoni-

sine, ha ricordato a questo proposito sempre all'incontro di Roma **Amedeo Reyneri** dell'Università di Torino. Ma le possibili contromisure non mancano. Secondo il docente torinese sarebbe fondamentale in questo senso intensificare l'adozione di innovazioni agronomiche potrebbe far aumentare la produzione sino al 40%, riducendo le micotossine. «È la prima causa della presenza di micotossine nel mais è la scarsa produzione - ha detto Reyneri - Ma oggi molti paesi esteri, tra cui gli Usa, o la Spagna, sono più avanti di noi in quanto a innovazione agronomica e a produttività».

Una mappa delle azioni da realizzare per reagire, in Italia, a questa situazione è stata elaborata da Assalzo e condivisa con altre realtà della filiera agrozootecnica, che hanno firmato uno specifico "memorandum d'intesa" per rilanciare la filiera del mais nazionale. Tra le azioni previste: una spinta all'approvvigionamento con mais di produzione nazionale per l'alimentazione zootecnica; una promozione della domanda interna di prodotti maidicoli nazionali; la creazione di strumenti contrattuali innovativi per favorire le relazioni commerciali tra gli agricoltori e gli altri protagonisti della filiera.

## L'agricoltura europea entra nell'era spaziale

Il 22 maggio scorso è entrato in vigore il nuovo regolamento Ue che sostituisce i controlli fisici con quelli di natura informatica basati sulle immagini satellitari. A fornire i dati saranno due satelliti della costellazione Copernico, i Sentinel 1 e 2 che ruotano attorno alla Terra. Nello specifico i radar di Sentinel 1 possono dare informazioni per stimare la biomassa di una coltura e stabilire se è avvenuto o meno il raccolto. Il dato è estremamente accurato in quanto il satellite passa ogni due giorni sull'Europa aggiornando le immagini. Sentinel 2 passa ogni 3-4 giorni, ma con le sue telecamere è in grado di distinguere tra i differenti tipi di coltura e, catturando la luce riflessa dai campi, fornisce dati utili per la realizzazione delle mappe di vigore.

I satelliti saranno in grado di sostituire il lavoro degli ispettori osservando ad esempio che tipo di coltura insiste su un terreno, se è già stata avviata la raccolta o se un terreno è incolto. Le fotografie scattate dai satelliti verranno poi inviate a terra dove saranno a disposizione delle agenzie nazionali. Degli algoritmi di riconoscimento delle immagini faranno il grosso del lavoro, ad esempio riconoscendo il tipo di coltura in una determinata parcella. Il dato verrà poi incrociato con le dichiarazioni degli agricoltori e in caso di incongruenze verranno avviate delle verifiche che potranno anche concludersi con un sopralluogo di un tecnico dell'agenzia.

A lavorare sull'integrazione delle immagini satellitari nel sistema di erogazioni è stato un team di lavoro denominato Sentinel4 per common agriculture policy (Sen4CAP).



**DAI VALORE AL TUO RACOLTO!**

**CONFERISCI AL  
CONSORZIO AGRARIO  
IL TUO GRANO!**

**ADERISCI  
AI CONTRATTI DI FILIERA  
ED AVRAI:**

- Trasparenza dei contratti
- Sicurezza del ritiro
- Servizio ed assistenza tecnica
- Pagamenti agevolati

# 40

1977 - 2017



**Noi e Frandent,  
una bella squadra!**

*La terra è il nostro mondo, coltivare la nostra passione,  
le macchine Frandent ci danno una bella mano!*

**40 anni di Esperienza, Innovazione, Affidabilità**



ERPI ROTANTI - SPANDIVICCIARENO - BANGHIATORI

# FRANDENT

Frandent Group srl - Osasco (FD) - Tel. +39 0121 54 10 29 - [www.frandent.it](http://www.frandent.it)

# Contributi obbligatori 2018 per coltivatori, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli

La circolare Inps 14 giugno 2018 n. 31 riporta le aliquote contributive e gli importi dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali per il 2018.

Le scadenze stabilite per il pagamento sono:

- 16 luglio 2018 (I rata)
- 17 settembre 2018 (II rata)
- 16 novembre 2018 (III rata)
- 16 gennaio 2019 (IV rata)

Il calcolo dei contributi Ivs si basa sulla classificazione delle aziende nelle quattro fasce di reddito convenzionale. Ogni azienda è inclusa annualmente nella fascia di reddito convenzionale corrispondente al reddito agrario dei terreni condotti e/o a quello determinato dall'allevamento degli animali. In caso di variazione nella composizione di nucleo familiare (iscrizione e cancellazione di unità attive), domicilio, superficie (ad esempio acquisizione di nuovi terreni per acquisto, ecc.), coltura, reddito dei terreni condotti, capi di bestiame allevati, l'aggiornamento va comunicato all'Inps entro 90 giorni dalla data in cui è avvenuta la variazione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni. La contribuzione dovuta è determinata moltiplicando il reddito medio convenzionale (quest'anno 57,60 euro, stabilito annualmente con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche

sociali sulla base della media delle retribuzioni medie giornaliere degli operai agricoli) per il numero di giornate indicate nella "Tabella D" come da circolare n. 83 del 23 aprile 2002, in corrispondenza della fascia di reddito convenzionale in cui è inserita l'azienda e applicando al risultato le aliquote percentuali riportate nelle tabelle B e C. Da quest'anno l'aliquota da applicare, comprensiva del contributo addizionale del 2%, è pari al 24,0% per tutti, senza distinzione né di utilizzazione dell'azienda né di età.

Non si modifica la contribuzione di maternità, che resta fissata nella misura di € 7,49, per ciascuna unità attiva iscritta nella Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonché per gli imprenditori agricoli professionali. Anche il contributo dovuto all'Inail per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per l'anno 2018, resta fissato a € 768,50 per le zone normali e a € 532,18 per i territori montani e le zone svantaggiate.

## Pensioni: arriva la quattordicesima

Con il messaggio 2389 del 13/06/2018, l'Inps ha ricordato che, unitamente alla mensilità di pensione di luglio 2018, l'Istituto provvederà a erogare la quattordicesima. Devono essere valutati i seguenti redditi: nel caso di prima concessione, tutti i redditi posseduti dal soggetto nell'anno 2018; nel caso di concessione successiva alla prima, i redditi conseguiti nel 2018 per prestazioni per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario centrale dei pensionati, i redditi diversi da questi ultimi, conseguiti nel 2017. Se tali dati non sono disponibili sono utilizzati i dati dichiarati negli anni precedenti. Per tale ragione, la somma aggiuntiva viene corrisposta in via provvisoria e la sussistenza del diritto sarà verificata sulla base della dichiarazione dei redditi a consuntivo. Il reddito annuo del richiedente, in relazione agli anni di contribuzione, deve essere inferiore ai limiti indicati nella tabella del messaggio dell'Inps. I destinatari, come già specificato lo scorso mese in un articolo (a cui si rimanda per i dettagli), oltre ad avere più di 64 anni, possiedono un reddito complessivo inferiore a due volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, che per il 2018 è pari ad € 507,42; pertanto, per ricevere la quattordicesima, il reddito annuo non deve superare € 1.319,24.

## Naspi scuola per supplenti e precari

Con la fine della scuola è giunto il momento, per supplenti e insegnanti precari, di presentare la loro domanda di disoccupazione. Per i contratti di lavoro che terminano il 30 giugno è possibile presentarla a partire dal 1° luglio. Essa va presentata entro 68 giorni dal termine del contratto. Bisogna inoltre dare immediata disponibilità al lavoro e presentarsi al Centro per l'Impiego, per la sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato: esso presuppone, a sua volta, altri 3 requisiti, l'essere privi di occupazione perché licenziati contro la propria volontà (per i precari si ha con il termine del contratto, o per dimissioni per giusta causa o per licenziamenti in periodi tutelati dalla maternità); aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro nelle forme e modi richiesti; essere attivo nella ricerca di lavoro, secondo le regole del patto di servizio personalizzato. Un altro requisito è aver versato almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti l'evento di disoccupazione involontaria e, infine, aver effettuato almeno 30 giornate di lavoro effettivo, negli ultimi 12 mesi prima del licenziamento.

La domanda può essere presentata esclusivamente in via telematica, altresì attraverso il Patronato Inac.

## Assegni familiari: a chi spettano?

Gli assegni familiari sono una forma di sostegno al reddito per le famiglie di coltivatori diretti, coloni e mezzadri e titolari delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi - sia comunitari che extracomunitari - (non superino un limite di reddito personale e del nucleo familiare stabilito dalla legge) (si distinguono dagli assegni al nucleo familiare, i quali sono destinati alle famiglie di lavoratori dipendenti e dei pensionati da lavoro dipendente).

Possono essere chiesti: per il coniuge, anche nel caso in cui sia legalmente separato (purché a carico), solo se il richiedente è titolare di pensione a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi; per i figli o equiparati (anche se non conviventi) e per i fratelli, le sorelle, i nipoti conviventi, con età inferiore a 18 anni o apprendisti o studenti di scuola media inferiore (fino a 21 anni) o universitari (fino a 26 anni e nel limite del corso legale della laurea) o inabili al lavoro; gli ascendenti (genitori, nonni) ed equiparati, ma solo se il richiedente è piccolo coltivatore diretto; familiari di cittadini stranieri residenti in Paesi con i quali esista una convenzione. Spettano € 8,18 € mensili ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri per i figli ed equiparati, 10,21 € mensili ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e ai piccoli coltivatori diretti per il coniuge e i figli ed equiparati, 1,21 € mensili ai piccoli coltivatori diretti per gli ascendenti. La domanda può essere presentata all'Inps tramite la vostra più vicina sede del Patronato Inac.

**IL MIO INVESTIMENTO?**  
**ATTIVO, DINAMICO,**  
**BILANCIATO.**

Scegli Patrimonium Trainer Bilanciato, la Gestione Patrimoniale che allena i tuoi risparmi a muoversi meglio sul mercato che evolve.



**BANCA DI ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842



# Bonus verde: nuovi chiarimenti dell'Agazia delle Entrate per alberi secolari e giardini pensili

L'Agazia delle Entrate ha già fornito importanti chiarimenti in materia di bonus verde introdotto dalla Legge di Bilancio 2018. Nei giorni scorsi, però, a seguito di un incontro con la stampa specializzata, la stessa Agazia è tornata ad occuparsi del tema dedicando una particolare attenzione alle spese relative alla cura periodica di alberi storici o secolari.

Nel febbraio scorso, l'Agazia aveva precisato che devono ritenersi escluse dal bonus verde le spese sostenute per la manutenzione ordinaria dei giardini. In relazione al caso specifico, però, il principio deve essere interpretato estensivamente

in base all'ultimo chiarimento fornito. L'agevolazione spetta anche agli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e alla difesa fitosanitaria di alberi secolari o di esemplari arborei di notevole pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" (Legge 10/2013 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani).

Un altro tema discusso riguarda i cosiddetti giardini pensili. La loro realizzazione è espressamente agevolata, ma non risultava chiaro di cosa si trattasse. Per quanto riguarda balconi e terrazzi, infatti, già era stata esclusa l'applicabilità del

bonus verde per il mero acquisto di piante in vaso, se non inserito all'interno di un intervento più ampio.

Ora l'Agazia ha finalmente specificato cosa si intende per giardini pensili: è agevolata la realizzazione di fioriere e l'allestimento a verde di balconi e terrazzi purché l'intervento abbia carattere innovativo e permanente. Tra gli interrogativi risolti dall'Agazia c'è anche quello relativo al numero di fatture che possono rientrare all'interno del bonus verde. Ci si chiedeva infatti se fosse agevolabile una sola fattura o se fosse possibile far rientrare gli interventi da più fornitori. Le Entrate hanno

## BONUS VERDE: ATTENZIONE AI PAGAMENTI

Come già più volte detto, la Legge di Bilancio 2018 ha introdotto il cosiddetto bonus verde: un'agevolazione fiscale che consiste in una detrazione fiscale pari al 36% delle spese sostenute per gli interventi di sistemazione di giardini privati e condominiali, fino ad una spesa massima agevolabile di 5.000 euro per unità immobiliare.

Tra i vari chiarimenti forniti, uno è quello legato alle modalità di pagamento utilizzabili per poter accedere al contributo. L'Agazia delle Entrate ha chiarito che per poter usufruire della detrazione non è necessario che i pagamenti siano effettuati con i cosiddetti "bonifici parlanti" richiesti nell'ambito di altri benefici fiscali, ma è sufficiente che il pagamento venga effettuato con mezzi "tracciabili". Possono quindi essere utilizzate modalità di pagamento quali assegni, carte di credito e di debito,

bancomat e bonifici ordinari.

Ultime fornire un chiarimento in merito all'obbligo della ritenuta d'acconto dell'8% che banche e le Poste Italiane S.p.a. operano a titolo di acconto all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare della detrazione d'imposta. Con il provvedimento del 30/06/2018, l'Agazia delle Entrate ha precisato che le tipologie di intervento sulle quali applicare la ritenuta sono le spese di intervento di recupero del patrimonio edilizio e le spese per interventi di risparmio energetico, pertanto, in forza di tale disposizione, si ritiene che, i pagamenti effettuati a mezzo bonifico (bancario o postale) degli importi dovuti per gli interventi di sistemazione a verde e realizzazione di coperture agevolati dal bonus verde, non debbano essere assoggettati alla suddetta ritenuta.



chiarito che non rivela il numero di interventi o fornitori coinvolti, ma occorre solo il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e della soglia massima agevolabile (5.000 euro).

Tra le spese che possono essere fatte rientrare all'interno del bonus verde ci sono anche le prestazioni professionali necessarie per la realizzazione dell'intervento. Tra queste, l'ultimo chiarimento ha inserito i costi sostenuti per indagini e stime approfondite relativa-

mente al sito oggetto della progettazione come [...] valutazioni microclimatiche ambientali, analisi del terreno, indagini fitoiatriche e fitostatiche sulla vegetazione eventualmente presente rese da tecnici, specialisti, eccetera.

Ammesse al bonus saranno anche le spese di progettazione degli interventi, purché direttamente riconducibili all'intervento stesso. Ultimo punto trattato dall'Agazia riguarda la ne-

cessità o meno dell'indicazione in fattura di una specifica dicitura per poter accedere al bonus verde, visto che, a differenza di quanto avviene per altre agevolazioni, non è richiesto l'urto del cosiddetto bonifico parlante. Le Entrate, però, si sono espresse in senso negativo, precisando che è sufficiente che in fattura vengano espressamente indicate gli interventi svolta, i quali dovranno essere chiaramente ricomposti tra quelli agevolati.

zione dell'Agazia delle Entrate, i dati relativi ai contratti di locazione breve non hanno precedente.

### LUNEDÌ 9 LUGLIO

**Modello 730 (caf e professionisti abilitati)**  
Caf e professionisti abilitati, per le dichiarazioni presentate da parte dei contribuenti dal 23 giugno al 30 giugno, consegnano al dipendente/pensionato i Mod. 730/3-3 elaborati ed inviano telematicamente all'Agazia delle Entrate i Mod. 730, 730-1, 730-3 e 730-4.

**Modello 730 (datori di lavoro)**  
I datori di lavoro ed enti pensionistici che prestano assistenza fiscale consegnano al dipendente/pensionato/collaboratore la copia del Mod. 730 e del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 ed inviano all'Agazia delle Entrate i Mod. 730.

**Modello 730 (dipendenti e pensionati)**  
I lavoratori dipendenti/pensionati consegnano al proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale i Mod. 730 e 730-1.

### MARTEDÌ 10 LUGLIO

**Lavoro domestico**  
Versamento contributi previdenziali per il personale domestico (Secondo trimestre 2018).

### LUNEDÌ 16 LUGLIO

**Iva liquidazione mensile**  
Liquidazione Iva riferita al mese di giugno e versamento dell'imposta dovuta.

**Irpef ritenute alla fonte su redditi di la-**

**vorso dipendente e assimilati**  
Versamento delle ritenute operate a giugno relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi - nuovo codice tributo 1001).  
**Irpef ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo**  
Versamento delle ritenute operate a giugno per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

**Irpef altre ritenute alla fonte**  
Versamento delle ritenute operate a giugno relative a:  
• rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040);  
• utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);  
• contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associato risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.

**Ursi agricoltura**  
Versamento della prima rata 2018 dei contributi previdenziali sul reddito convenzionale da parte dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap).  
**Ritenute alla fonte operate da condomini**  
Versamento delle ritenute (4%) operate a giugno da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di im-

presa o attività commerciali non abituali, se di importo pari o superiore a € 500 (codice tributo 1019 a titolo di Irpef, 1020 a titolo di Ires).

**Inps gestione dipendenti**  
Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di giugno.

**Inps gestione separata**  
Versamento del contributo del 24% o 32,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a giugno a collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compensazione superiore a € 5.000).

Versamento da parte dell'associato del contributo dovuto sui compensi corrisposti a maggio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% o 32,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).

### LUNEDÌ 23 LUGLIO

**Modello 730/2018**

• presentazione diretta da parte del contribuente del Modello 730/2018  
• dichiarazioni presentate al Caf o professionista abilitato da parte dei contribuenti dal 1° luglio al 23 luglio: consegna al dipendente/pensionato/collaboratore, da parte del Caf / professionista abilitato, del mod. 730-3 e del prospetto di liquidazione mod. 730-3;  
• invio telematico all'Agazia delle Entrate

dei mod. 730 comprensivi dei mod. 730-4 da parte del Caf / professionisti abilitati;  
• invio telematico all'Agazia delle Entrate del mod. 730 precompilato e del mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'8% - 5% - 2% da parte del contribuente.

### MERCLEDÌ 25 LUGLIO

**Iva comunitaria elenchi intrastat mensili e trimestrali**  
Presentazione in via telematica degli elenchi riieplogativi delle cessioni di beni / servizi resi e degli acquisti di beni / servizi ricevuti, registrati o soggetti a registrazione, relativi a giugno (soggetti mensili) e al secondo trimestre (soggetti trimestrali) martedì, 31/07/2018

**Iva - rimborso/compensazione trimestre**  
Terme per la richiesta di rimborso/compensazione dell'Iva a credito del trimestre precedente.

**Accise autotrasportatori**  
Presentazione all'Agazia delle Dogane dell'istanza relativa al secondo trimestre per il rimborso/compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio.

**Rottamazione cartelle**  
Versamento della prima rata o in unica soluzione delle somme iscritte nei ruoli affidati all'Agazia della Riscossione nel periodo intercorrente tra l'1/1 e il 30/9/2017, con l'abbuono di sanzioni e interessi.  
**Mod. 730 - Operazioni al controposto**  
Il sostituto trattante/rimborsa al dipendente le somme risultanti dal Mod. 730-4 (busta paga di luglio erogata nello stesso mese).



FEASR

INIZIATIVA FINANZIATA AI SENSI DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE - MISURA 1 - OPERAZIONE 1.2.1 - AZIONE 1: ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO AGRICOLO

# Programma di Sviluppo Rurale: modifiche apportate alle Misure 10

Con la Determina Dirigenziale n. 870 del 13/06/2018, la Regione Piemonte ha provveduto ad apportare alcune modifiche alle Operazioni.

## Operazione 10.1.2: Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

• Dopo la nota in fondo alla tabella riguardante i criteri di selezione: "In assenza del bando per la relativa sottomisura, questo punteggio non è attribuibile ad alcun beneficiario", viene inserito il seguente capoverso: «Inoltre non può essere attribuito il punteggio relativo alle aree di connessione della rete ecologica, in assenza di una loro definizione a livello regionale».

• Nella prima colonna della tabella riguardante gli impegni di base e i vincoli di condizionalità, i requisiti minimi, ecc., al termine del primo capoverso relativo all'impegno 1, dopo la frase: «Al fine di rispettare tale condizione, necessario per la giustificazione dell'aiuto, il sostegno può essere richiesto per una superficie inferiore alla superficie delle camere di risaia interessate», viene inserita la frase: «Il rapporto minimo fra la lunghezza del fosso e la superficie oggetto di impegno deve essere rispettato in ciascuna camera interessata».

• Dopo il penultimo capoverso, che termina con la frase: «In conformità all'art. 47(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'estensione della superficie di attuazione dell'impegno, espressa in ettari, può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile del primo anno di impegno», sono inseriti i seguenti capoversi: «Ai fini del rispetto del limite del 20% si considera come superficie oggetto di impegno ammissibile, sia nel primo anno di attuazione dell'impegno facoltativo (superficie di riferimento) che negli anni successivi, la superficie ammissibile abbinata all'impegno facoltativo nella domanda annuale; in caso di successiva rinuncia parziale all'impegno facoltativo per l'anno in questione, motivata dai verificatori di circostanze impreviste che abbiano impedito l'attuazione dell'intervento o ne abbiano compromesso la buona riuscita (es. condizioni meteorologiche avverse), la superficie oggetto di impegno comprende anche la parte per la quale viene presentata la rinuncia, in quanto anch'essa interessata dalla semina dell'erbaio come attestato dalla documentazione di acquisto del seme».

• «L'erbaio deve essere mantenuto in campo almeno fino al 20 marzo di ogni anno di attuazione dell'impegno facoltativo. Nel caso del riso, tenuto conto dei tempi di preparazione del terreno per la coltura principale, la coltura da sovescio deve essere mantenuta in campo almeno fino al 10 marzo di ogni anno di attuazione dell'impegno facoltativo, viene eliminato.

• Impegni facoltativi: 2. Sommerstone

invernale delle risaie. L'importo «90 euro/ha» viene sostituito dall'importo «190 euro/ha».

## Operazione 10.1.3: Tecniche di agricoltura conservativa

Nella prima colonna della tabella riguardante gli impegni e le specifiche tecniche e i vincoli di condizionalità, i requisiti minimi, ecc. (topo la tabella) in cui sono riportate le quantità minime/ha di seme per gli erbai autunno-vernini, vengono inseriti i seguenti capoversi: «In conformità all'art. 47(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'estensione della superficie di attuazione dell'impegno, espressa in ettari, può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile del primo anno di impegno. Ai fini del rispetto del limite del 20% si considera come superficie oggetto di impegno ammissibile, sia nel primo anno di attuazione dell'impegno facoltativo (superficie di riferimento) che negli anni successivi, la superficie ammissibile abbinata all'impegno facoltativo nella domanda annuale; in caso di successiva rinuncia parziale all'impegno facoltativo per l'anno in questione, motivata dai verificatori di circostanze impreviste che abbiano impedito l'attuazione dell'intervento o ne abbiano compromesso la buona riuscita (es. condizioni meteorologiche avverse), la superficie oggetto di impegno comprende anche la parte per la quale viene presentata la rinuncia, in quanto anch'essa interessata dalla semina dell'erbaio come attestato dalla documentazione di acquisto del seme».

## Operazione 10.1.4: Sistemi Colture Ecocompatibili

Dopo la nota in fondo alla tabella riguardante i criteri di selezione: "In assenza del bando per la relativa sottomisura, questo punteggio non è attribuibile ad alcun beneficiario", vengono inseriti i seguenti capoversi: «Inoltre non può essere attribuito il punteggio relativo alle aree di connessione della rete ecologica, in assenza di una loro definizione a livello regionale».

Nell'Anagrafe agricola regionale sono considerate incluse in aree di salvaguardia di captazioni idropotabili le particelle i cui centroidi ricadono in un'area circolare di 200 m di raggio intorno a un punto di captazione idropotabile.

## Operazione 10.1.7: Gestione di Elementi Naturaliformi

Dopo la nota in fondo alla tabella riguardante i criteri di selezione: "In assenza del bando per la relativa sottomisura, questo punteggio non è attribuibile ad alcun beneficiario", vengono inseriti i seguenti capoversi: «Inoltre non può essere attribuito il punteggio relativo alle aree di connessione della rete ecologica, in assenza di una loro definizione a livello regionale».

Nell'Anagrafe agricola regionale sono considerate incluse in aree di salvaguardia di captazioni idropotabili le particelle i cui centroidi ricadono in un'area circolare di 200 m di raggio intorno a un punto di captazione idropotabile.

## Operazione 10.1.1: Produzione Integrata

Tabella relativa agli impegni facoltativi, nella colonna di sinistra, alla fine della parte riguardante l'impegno 11 (Coltivazione di un'erbaio da sovescio autunno-vernino), viene aggiunto il capoverso: «L'erbaio deve essere mantenuto in campo almeno fino al 20 marzo di ogni anno di attuazione dell'impegno facoltativo. Nel caso del riso, tenuto conto dei tempi di preparazione del terreno per la coltura principale, la coltura da sovescio deve essere mantenuta in campo almeno fino al 10 marzo di ogni anno di attuazione dell'impegno facoltativo».

## Operazione 10.1.5: Tecniche per la riduzione di ammoniaca e gas serra in atmosfera

Nella prima colonna della tabella riguardante la descrizione degli impegni dell'azione 10.1.5/2: «La superficie complessiva oggetto dell'impegno 10.1.5 non può diminuire nel corso del quinquennio, fatte salve le tolleranze indicate nella parte generale nell'eventualità della sostituzione di particelle catastali; poiché le superfici investite con le singole colture possono variare annualmente in funzione dell'avvicendamento aziendale, la superficie oggetto dell'azione 1 può variare, purché in modo complementare all'azione 2, assicurando così che la somma delle superfici oggetto delle due azioni risulti invariata».

«La superficie complessiva oggetto dell'impegno 10.1.5 non può diminuire nel corso del quinquennio, fatto salvo quanto indicato, nelle disposizioni concernenti le coltivazioni (par. 2.10.4 - Variazione delle superfici impegnate) in merito alle tolleranze nell'eventualità della sostituzione di particelle catastali; poiché le superfici investite con le singole colture possono variare annualmente in funzione dell'avvicendamento aziendale, la superficie oggetto dell'azione 1 può variare, purché in modo complementare all'azione 2, assicurando così che la somma delle superfici oggetto delle due azioni risulti invariata».

Sono state apportate inoltre modifiche comuni a più Operazioni.

## Variazione delle Superfici Impegnate

Nel primo paragrafo, dopo la penultima frase: «Il numero di ettari oggetto di impegno può pertanto variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile nel primo anno di impegno», sono inserite le frasi:

«Per l'azione 10.1.3/3, tuttavia, l'ammissibilità delle variazioni della superficie oggetto di impegno, espressa in ettari, entro il limite del 20% sarà condizionata all'approvazione di una proposta che si intende sottoporre alla Commissione Europea, al fine di modificare il PSR vigente laddove esso prevedesse che la superficie oggetto dell'impegno in questione, pur non essendo vincolata ad apprezzamenti fissi, non possa diminuire durante il quinquennio. In caso di mancata approvazione della modifica saranno applicate le eventuali riduzioni di pagamento conseguenti».

## Estensione delle superfici sotto impegno

Nella prima frase: «Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, gli aumenti di superficie in corso di impegno possono essere oggetto di sostegno entro il limite massimo del 25% della superficie oggetto di impegno nel primo anno, riferita alla situazione di fine istruttoria», è sostituita dalla seguente: «Per gli impegni vincolati a particelle fisse gli aumenti della superficie oggetto dell'impegno, operati complessivamente durante il suo periodo di attuazione, potranno essere oggetto di sostegno, se le disposizioni annuali e le disponibilità finanziarie lo consentiranno, entro il limite massimo del 25% della superficie oggetto di impegno nel primo anno, riferita alla situazione di fine istruttoria».

Alla fine del paragrafo sono aggiunti i capoversi: «Per l'azione 10.1.4/1 (conversione di seminativi in foraggi permanenti) l'assoggettamento di particelle aggiuntive in corso di impegno, qualora consentito dalle disposizioni annuali, sarà ammissibile (anche al di sopra del 25%) a condizione che sia operato contestualmente l'adeguamento dell'impegno sotto forma di prolungamento (proroga) tale da garantire anche sulle particelle aggiuntive la durata quinquennale delle colture foragere oggetto di sostegno (cfr par. 2.9.3).

Per gli aumenti (e per le riduzioni) degli ettari oggetto di impegni attuali su particelle variabili, si applica il limite del 20% secondo quanto indicato nel paragrafo 2.9.4».

## Trasferimento degli impegni e dei terreni

Nel quarto capoverso, dopo la frase: «Se l'azienda (o parte di essa) di un beneficiario è oggetto di operazioni di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblico o comunque approvati da pubblica autorità, potrà essere concesso l'adeguamento degli impegni alla nuova situazione dell'azienda», è aggiunta la frase: «Se l'adeguamento non risulta possibile, l'impegno cessa e non viene richiesto il rimborso degli importi relativi al periodo di validità effettiva dell'impegno stesso».



INIZIATIVA FINANZIATA AI SENSI DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE - MISURA 1 - OPERAZIONE 1.2.1 - AZIONE 1: ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO AGRICOLO

La ricomparsa di alcuni focolai di cinipide del castagno nel Monregalese e nell'Alta Langa di Cortemilia ha allarmato i proprietari dei boschi, ma dalla Cia e dalla Regione Piemonte arrivano ampie rassicurazioni. «La situazione è sotto controllo, si tratta solo di episodi sporadici che è bene segnalare, ma che non destano alcuna preoccupazione» spiega Marco Bellone, vice presidente di Cia Cuneo. E aggiunge: «Il tecnico della Regione Giovanni Bosio ha effettuato vari sopralluoghi e ha confermato che non c'è alcun motivo di allarme. Il cinipide è ancora presente nei castagneti, ma è sostanzialmente inattivo».

Se si nota la presenza di alcune galle, il consiglio è di non rimuoverle, perché il rischio è quello di uccidere anche l'insetto antagonista, ovvero il *Torymus sinensis*. «Noi continueremo con l'opera di monitoraggio, ma senza destare particolari preoccupazioni».

Il cinipide galligeno del castagno è ormai tristemente conosciuto dai castanicoltori piemontesi. Introdotto accidentalmente in provincia di Cuneo sul finire degli anni '90 e segnalato per la prima volta dal Settore Fitosanitario regionale nel 2002, ha confermato di meritare la fama di insetto più nocivo per il ca-

# Cinipide del castagno, la situazione è sotto controllo



Cinipide del castagno



Torymus sinensis

stagno a livello mondiale. Questo imenottero, originario della Cina, è infatti in grado non solo di ridurre fortemente la produzione di frutti ma anche di compromettere la sopravvivenza stessa degli alberi, a causa della riduzione progressiva dell'attività fotosintetica determinata dallo sviluppo delle galle, con

la comparsa di disseccamenti sempre più estesi. Per limitarne la diffusione la Regione Piemonte ha intrapreso una serie di iniziative volte sia a informare gli operatori del settore castanicolo della comparsa di questo parassita, sia al controllo dell'attività vitalistica, per evitare la commercializzazio-

ne di piante infestate; ma l'iniziativa più importante ai fini della limitazione dell'infestazione è senza dubbio la lotta biologica. In collaborazione con il Divipra (ora Disafa) dell'Università di Torino, a partire dal 2005, è stato introdotto nell'ambiente castanicolo piemontese un parasiticoide, *Torymus*

*sinensis*, specifico limitatore naturale del cinipide. A distanza di alcuni anni dalla sua introduzione il *Torymus sinensis* sta confermando la sua elevata efficacia, con il raggiungimento di percentuali di parassitizzazione elevate, oltre il 90%, che determinano il crollo della formazione di nuove galle in pri-

mavera e quindi l'azzeramento dei possibili danni. Il controllo biologico è ormai raggiunto in gran parte della provincia di Cuneo e nell'arco di un paio d'anni interesserà la maggioranza delle selve castagneti piemontesi, con effetti positivi sullo stato vegetativo degli alberi e sulla produzione di castagne.

## Operazione 8.1.1: Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli

### Bando 2016

Con Determina N. 1860 del 22 giugno 2016, la Regione Piemonte ha provveduto ad approvare alcune modifiche alle norme di attuazione del bando. La prima modifica sostanziale è lo spostamento della data delle domande di pagamento al 30 giugno 2019, in modo da consentire alle aziende di terminare i lavori entro la primavera 2018. Inoltre, nella Determina vengono specificate le modalità delle azioni informative e pubblicitarie che i soggetti beneficiari sono tenuti a eseguire.

- Per gli interventi di imboschimento con un contributo pubblico inferiore a 50.000 euro, i beneficiari devono fornire sul proprio sito web per uso professionale, ove questo esiste, una breve descrizione dell'operazione, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

- Per gli interventi di imboschimento che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro, i beneficiari devono affiggere un poster o una targa informativa (formato minimo A3) contenente le informazioni sull'operazione sul



progetto, che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione Europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'ingresso di un edificio.

### Bando 2018

Con Determina N. 1878 del 25 giugno 2018, la Regione Piemonte ha provveduto ad approvare la proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno relative al bando 2018 a venerdì 6 luglio 2018.

## Operazione 10.1.4: Conversione seminativi in foraggere permanenti

Con la Circolare del 25/06/2018, la Regione Piemonte ha reso noto la decisione da parte della Commissione Europea, l'applicabilità ad intervento 10.1.4 oltre che alle superfici interessate dall'azione 2.1.4 del PSR 2007/2013, anche ai terreni oggetto di domande di ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione, ai sensi del programma regionale attuativo, del Regolamento CE 2078/1992. Tale precisazione - sollecitata dall'Ente gestore di un Parco regionale - è stata introdotta nel PSR al fine di evitare che le superfici ritirate dalla produzione, alla scadenza dell'impegno ventennale, tornino a essere destinate a seminativi che comportano un impatto ambientale più elevato rispetto alle foraggere permanenti richieste dall'azione 10.1.4/1.

In risposta al quesito formulato da una Struttura territoriale, si ritiene che una domanda 2017 di nuova adesione all'azione 10.1.4/1, relativa a terreni ritirati dalla produzione nell'ambito del regolamento (Cee) 2078/92 (con impegno concluso), possa accedere ad sostegno dell'azione 10.1.4/1 a partire

dal 2017 anche se il bando di quell'anno indicava in particolare come ammissibili, nell'ambito dei seminativi, soltanto le superfici in precedenza assoggettate all'azione 2.1.4.4. Ciò in considerazione del fatto che nel bando del 2017, in accordo con il PSR, erano anche richiamate le linee guida della Commissione europea sui prati permanenti, nelle quali è indicato espressamente che le superfici convertite a prato permanente in virtù di un impegno agroambientale mantengono il proprio stato di seminativi durante il periodo di attuazione dell'impegno e che questo principio si applica a qualsiasi impegno relativo a prati permanenti, indipendentemente dal fatto che sia ammessa o meno la produzione.

Si ritiene quindi che l'integrazione approvata con la Dgr del marzo scorso abbia soltanto esplicitato, per ragioni di chiarezza nei confronti della Commissione europea, un caso di ammissibilità desumibile dal criterio generale sopra richiamato, già contenuto nel bando del 2017 e nel PSR vigente al momento della sua emanazione.

**IL PUNTO DEGLI ESPERTI, I RISULTATI INCORAGGIANTI DI UN PROGETTO SUL TERRITORIO**

# Flavescenza dorata: sperimentazione efficace

Bullano: «Questo da solo non basta a risolvere il problema, che va trattato tenendo conto della complessità totale»

di Genny Notarianni

Risultati incoraggianti per la lotta alla Flavescenza dorata della vite, la patologia diffusa sul territorio, presente da anni, che registra il permanere di una situazione negativa per i produttori, una serissima minaccia all'economia del territorio. Se ne è parlato ad un incontro all'Istituto Luperia di Rosignano Monferato in cui sono stati presentati i risultati di una sperimentazione finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e gestita da un team di esperti: il responsabile tecnico della Cia Fabrizio Bullano con Ghislè, la Margara, Alberto Panseschi e Marco Visca, insieme al responsabile del progetto Dario Aecto. La Flavescenza dorata è una malattia epidemica che attacca la vite, il suo agente infettivo è un fitoplasma molto simile al batteri. La malattia non si trasmette attraverso le operazioni di potatura o attraverso i residui lasciati nel terreno, ma viene trasmessa da un insetto, *Scaphoideus titanus*, vetture unico di questa malattia. Molte sono le sperimentazioni e le prove per combattere i gialli, ma non sempre i risultati sono stati



efficaci. Gli studi e l'esperienza pratica dei tecnici dicono dell'impossibilità dell'eradicazione della Flavescenza, mentre deve essere possibile convivere con la malattia e mantenere in vita il vigneto e il reddito degli agricoltori. Di grande interesse, il progetto illustrato che ha come obiettivo quello di arrivare ad un risanamento delle piante malate attraverso la sistematica eliminazione delle parti di vegetazione che mostrano i sintomi di gialli. Inoltre, il progetto intende definire con certezza se i nostri vigneti soffrono di Flavescenza dorata o di Legno nero, malattia che presenta gli stessi sintomi. La sperimentazione si è incentrata su due vigneti nei quali sono stati individua-

te le piante colpite da gialli e sulle quali sono state asportate le parti sistematiche e svolte le specie che analisi. I risultati sono stati incoraggianti perché nelle piante ripulite dai germogli con sintomi di gialli si è riscontrata una mortalità solamente del 32,5%, mentre per il 29,5% delle piante trattate c'è stata una remissione totale dei sintomi e le stesce, nel 2017, sono tornate produttive. Per il 20% delle piante non si è più rilevata alcuna presenza del fitoplasma. Questo tipo di intervento è alla portata di tutti i viticoltori e ha dimostrato la possibilità di vedere risanato, senza costi aggiuntivi, ben il 50% delle piante affette da Flavescenza dorata. Spiega Fabrizio Bullano:

«Per contenere la Flavescenza occorrono tre azioni: la corretta gestione agronomica del vigneto con l'asportazione dei germogli sintomatici, come fatto nel corso del progetto, ma anche i trattamenti fitosanitari, il contrasto agli incolti, ai vigneti abbandonati e alle viti inselvatichite. I risultati del progetto sono soddisfacenti, ma questo da solo non basta a risolvere il problema, che va trattato

tenendo conto della complessità totale degli aspetti concomitanti». Conclude Carlo Ricagni, direttore provinciale Cia Alessandria: «Non bisogna abbassare la guardia sulla Flavescenza dorata e il lavoro dei nostri tecnici ci sta dimostrando che la convivenza è possibile e con essa la salvaguardia del nostro territorio, delle nostre eccellenze vitivinicole e del reddito dei nostri agricoltori».

## BASTIAN CUNTRARI

### Tanto tuonò che piovve!

*Tanto tuonò che piovve!  
Ho dovuto scomodare Socrate per dare inizio a questo mio intervento. Ci sono stati tuoni, fulmini e saette, contrasti e ammiccamenti, rotture e riappacificazioni: passarono ottantasei giorni poi venne il sereno... o quasi! Mentre prospettavo l'ipotesi di andare a cercare in quale cassetto avevo riposto la Carta elettorale ecco che il Governo era bello che formato e finalmente si può tornare ad associare chi ci governa con il meteo. Tra i due galletti che si rimpallavano il «ho vinto io» le elezioni hanno dovuto fare la comparsa il terzo incomodo che è andato ad occupare Palazzo Chigi ma come ben è risaputo «chi entra Papa in concilio» ne esce cardinali». Ora non ci resta che attendere rimanendo alla finestra per osservare attentamente cosa combineranno seduti, alcuni per la prima volta,*

*sui loro scranni. Non posso né essere negativo né essere positivo di fronte a un qualcosa che propone una ventata di nuovo comportamenti come il vecchio: devo solo aspettare. Una sola cosa affermo con forza: fare presto perché la nostra economia, la garanzia del nostro reddito, la soluzione dei problemi non rimane ad aspettare. Non vorrei mai ritrovarmi tra qualche anno nei panni del «vecchio» della canzone di Francesco Guccini che con le lacrime agli occhi si rivolgeva al «bambino». E il vecchio diceva, guardando lontano: «Immagina questo campo di grano, immagina i frutti e immagina i fiori e pensa alle voci e pensa ai colori e in questo pianura dove si perde, crescono gli alberi e tutto era verde, cadeva la pioggia, segnavano i soli il ritmo dell'uomo e delle stagioni...».*

**Vostro Bastian Cuntrari**

## Corso di abilitazione alla guida

Il prossimo 31 dicembre scade il termine per ottemperare agli adempimenti previsti dalla legge relativi all'abilitazione alla guida dei mezzi agricoli. La Cia organizza ulteriori corsi di formazione e abilitazione e ricorda l'osservanza delle norme: i lavoratori che sono incaricati di utilizzare per la prima volta, a partire dallo scorso 1 gennaio, le attrezzature di lavoro citate nell'Accordo (carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo, trattori agricoli o forestali, carrelli semoventi con braccio telescopico, escavatori e pale caricatrici frontali) e che non hanno formazione progressiva e esperienza documentata, sono obbligati a conseguire prima del conferimento

dell'incarico il corso completo per l'abilitazione professionale alla guida; i lavoratori che in data 31/12/17 utilizzavano già le attrezzature citate ma non riescono a dimostrare una esperienza progressiva di due anni o non hanno formazione progressiva, devono effettuare il corso completo di abilitazione professionale; i lavoratori in data 31/12/17 avevano esperienza progressiva documentata pari almeno a due anni (l'esperienza deve riferirsi a un periodo di tempo non antecedente a 10 anni), sono soggetti al corso di aggiornamento (4 ore) che sarà ancora possibile svolgere entro e non oltre il 31 dicembre 2018. Informazioni e iscrizioni negli uffici Cia.

## ITAS LUPERIA: BUON FINE ANNO CON CIA!



Sono state tre le classi di studenti a partecipare all'evento organizzato dalla Cia di Alessandria all'Itas Luperia di San Martino di Rosignano, per la chiusura dell'anno scolastico. Ad accogliere la Cia, la dirigente scolastica professoressa Nicoletta Berone e il professor Ferruccio Battaglia insieme al corpo docente che ha presenziato nel pomeriggio. La Cia era rappresentata dal presidente Gian Piero Ameglio, dal direttore Carlo Ricagni e dal suo vice Germano Patrucco (che ha introdotto la giornata), dal presidente regionale Cia Gabriele Carenni, dall'addetta

stampa Genny Notarianni (moderatrice dell'incontro). Insieme a loro c'erano anche i consulenti tecnici Cia ex allievi dell'Istituto che hanno raccontato i loro ricordi scolastici: Eugenio Capra (anche docente dell'Itas Luperia), Filippo Gatti, Fabrizio Capra, Marco Torino, Elia Robino, Franco Piana. Cuore dell'incontro sono state le testimonianze dei tre casi di successo aziendali proposti da Cia: Matteo Vantoni con la start up «Farm», Umberto Signorini per il racconto del concetto applicato di economia circolare, gli ideatori del progetto «Share

your farm» che la Cia assiste per alcuni aspetti, di condivisione del parco macchine aziendale (Vincenzo Barbieri, Nicolò Bricola, Riccardo Fagnano, Antonio Stoico). Al termine dell'incontro, i rappresentanti Cia hanno distribuito agli studenti e agli insegnanti copia del libro «Loro del contadino, la storia del grano alessandrino, Cia Alessandria, i nostri primi 40 anni». La collaborazione tra l'Organizzazione e l'Istituto (premiato Bandiera Verde 2015) prosegue, con l'alternanza scuola-lavoro e percorsi di approfondimenti coordinati.

## SERVIZI

### Nuova permanenza a Casalcermelli

La Cia di Alessandria è anche a Casalcermelli. La permanenza si svolge il secondo e quarto martedì del mese dalle ore 9.00 alle ore 10.30 nella sala del Comune, in Piazza Guglielmo Marconi 16. L'Organizzazione offre sia i servizi alle aziende agricole (servizi tecnici) sia i servizi alle Persone del Caf e del Patronato Inac: ad esempio 730, Unico, Red, Isee, successioni.

## Le nuove convenzioni

Nuove agevolazioni per i tesserati Cia. Ad aderire alla convenzione di scontistica sono la palestra Novofit di Novi Ligure (via Mameli 7, www.novofit.it) e un nuovo accordo con le Associazioni di consulenti che offrono consulenze relative al Codice del consumo aggiornato ai titolari di ditte individuali e Partite Iva per controverse legate principalmente alle utenze (telefonia, luce, gas, acqua, tv). Info negli uffici Cia.

**TURISMO VERDE ALESSANDRIA** Caterina Ferrario vicepresidente; eletto anche il nuovo Direttore

# Ursula Stor nuova presidente provinciale

Ameglio: «Riteniamo molto importante questo settore dell'agricoltura, nel contesto di uno sviluppo del comparto turistico»

È Ursula Stor la nuova presidente di Turismo Verde Alessandria, titolare di Punto Verde (Ponti), Caterina Ferrario vicepresidente, titolare di Molares (Molare). L'elezione, approvata all'unanimità dal nuovo Consiglio Direttivo, si è svolta nell'Assemblea provinciale per il rinnovo delle cariche sociali, alla presenza del presidente Cia Alessandria Gian Piero Ameglio, del direttore Carlo Ricagni, del vicepresidente nazionale Turismo Verde Pierangelo Cena del segretario provinciale Turismo Verde Alessandra Genny Notarianni. Il Consiglio direttivo è formato da: Simona Gaviati, Caterina Ferrario, Ursula Stor, Michela Mancini, Marcello Perotti, Mirko Boffilo, Sara Pranzoni. Commenta Gian Piero Ameglio, presidente provinciale Cia Alessandria: «Riteniamo molto importante

questo settore dell'agricoltura, nel contesto di uno sviluppo del comparto turistico legato all'eno-gastronomia, alla cultura del territorio e alla valorizzazione dei prodotti locali. Anche attraverso il rinnovo delle cariche sociali siamo certi che ci sarà un nuovo slancio di Turismo Verde. Auguriamo buon lavoro alla nuova rappresentanza e al relativo Consiglio Direttivo». Il nuovo gruppo di lavoro si impegnerà a dare impulso a iniziative sul territorio, avanzare proposte di interesse per il settore e sollecitare il parere e la collaborazione tra gli associati di Turismo Verde per promuovere iniziative che possano valorizzare l'operato delle attività agrituristiche e del loro contesto. Con questo spirito è nato il progetto di rete "troisiamo(C)Avola" da Simona Gaviati (Villa Ronco, neo-eletta presidente re-



Gian Piero Ameglio, Caterina Ferrario, Ursula Stor e Pierangelo Cena

gionale, presidente di Turismo Verde Piemonte), illustrato in assemblea provinciale e rilanciato in assemblea nazionale che ne ha reso un brand: cene itineranti agli agriturismi Cia con prodotti delle aziende associate, commentati dai produttori stessi al mo-

mento dell'arrivo del piatto a tavola. Dopo le cene a Villa Ronco e Punto Verde, l'appuntamento è al Campasso a Strevi, venerdì 13 luglio. In assemblea provinciale è stato ribadito il valore della comunicazione delle attività agrituristiche e illustrate

le opportunità offerte da Cia: la presenza sul sito internet [ciaal.it/agriturismi&nb](http://ciaal.it/agriturismi&nb) con schede aziendali, la partecipazione ai social network dell'organizzazione per essere informati e attivi nella segnalazione dei fatti. Tra questi: Facebook

(Cia-Agricoltori Italiani Alessandria) su cui mettere il "like" e seguire la pagina, Youtube (Cia Alessandria), canale che si può seguire cliccando su "iscritti", Instagram (CiaAlessandria), con "seguì". Inoltre, tutte le aziende associate Cia che effettuano anche vendita diretta possono iscriversi al portale (attivo, gratuito e riservato ai soci Cia) [www.laspesana.com/pagina.it](http://www.laspesana.com/pagina.it). E' in via di definizione anche il sito aggiornato nazionale di Turismo Verde: Cia Alessandria ha già provveduto a inoltrare gli elenchi completi delle aziende associate per popolare questa banca dati. Nel prossimo autunno si svolgerà un'iniziativa di carattere regionale per la rilevazione delle esigenze degli associati e l'affinamento dei servizi di migliore efficacia sul territorio.

**ZONA CIA ACQUI TERME** La rappresentante dell'Acquese spiega le potenzialità del territorio

# Daniela Ferrando, presidente della valorizzazione

Daniela Ferrando è, dallo scorso dicembre, la presidente di Zona Cia Acquì Terme. Laureata in Agraria, imprenditrice agricola dal 2008, ha rilevato l'azienda del nonno e l'ha trasformata in indirizzo cortilico, in seguito ha avviato l'attività apistica. L'azienda conta 12 ettari di nocciolo (larga parte già in produzione) e circa 200 alveari; è anche produttrice di miele, associata alla Cooperativa nazionale Conapi; ha anche strutturato una parte viticola che porta avanti con successo insieme a due soci. Perché hai accettato il ruolo di presidente zonale? «Mi sono detta "perché no, perché non provarci?" e mi sono sentita pronta; penso di aver maturato esperienza e

competenze necessarie per poter affrontare questo impegno. Spero di non deludere chi mi ha dato fiducia». Cosa pensi del territorio acquese? «È un territorio vasto e molto eterogeneo, a volte quasi spaccato per quanto sono diversi le realtà che lo compongono. Penso alle zone vitate ricadenti nelle denominazioni di maggior pregio come Moscato d'Asti, Barbera d'Asti o Brachetto d'Acqui, due, seppur con tanti problemi, si raggiunge un discreto reddito in contrapposizione alle colline che si spopolano, dove ogni anno aumenta la superficie non più coltivata. Dovremmo fare di più per sensibilizzare sulla tematica e poter così aiutare chi ha deciso di restare in questi luoghi e oggi sta lottando per tener

aperta la propria azienda. Le potenzialità del nostro territorio sono molteplici e dovremmo valorizzarle, soprattutto legandole al turismo, all'accoglienza e all'esperienza che solo noi che "viviamo in campagna" possiamo dare». Su cosa bisogna maggiormente lavorare, nella rappresentanza acquese? «Sul coinvolgimento degli imprenditori agricoli. Mi piacerebbe raggiungere qualche risultato concreto, o almeno attenuare, i problemi seri che dobbiamo affrontare quotidianamente come la convivenza sempre più difficile con la fauna selvatica o la pressione della burocrazia. Di certo aumenterebbe l'ottimismo e la fiducia nella rappresentanza».

# Fratelli Negri, Imprenditori di successo 2018

È Paolo Negri, in rappresentanza dell'Azienda Agricola Negri Alberto e Paolo sis di Piovera, che ha ritirato il premio "Imprenditori di Successo 2017" della Camera di Commercio di Alessandria nell'ambito della XVI Giornata dell'Economia L'azienda, con sede a Piovera (AL), conta 120 ettari investiti attualmente a grano, mais, soia, girasole. La conduzione è di carattere familiare giunta alla terza generazione: avviata dai fratelli Carlo e Terenzio Negri negli anni Cinquanta, è giunta al giovane Nicola (ora coadiuvante) attraverso i fratelli Alberto e Paolo. Emerge forte la propensione al cambiamento e l'adeguamento alle esigenze di mercato, caratteristiche dimostrate con la scelta di convertire a biologico l'intera produzione aziendale. Gli imprenditori vogliono, con questa scelta, soddisfare l'esigenza interna del mer-



cato senza che questo si debba rivolgere all'estero. Tra gli obiettivi aziendali raggiunti c'è la completa attuazione della tecnica della pacchiatura a pieno campo, che permette la produzione di mais con modesta irrigazione e l'assenza di sostanze di sintesi attraverso il film plastico che consente anche il contenimento delle infestanti. L'ade-

guamento alle nuove tecnologie segue questo indirizzo e la semina su pacchiatura, in via quasi sperimentale. Il parco macchine è innovativo e qualificato da tecnologia di guida satellitare, bassi consumi e sistema di autoregolazione in base agli sforzi effettuati. L'azienda ha anche uno spazio aziendale con i prodotti disponibili per la vendita diretta.

# Marengo Doc: i vincitori

Alemanni Annamaria e il Castello di Grillano Az.Agr. Carlotta e Rivalara sono gli associati Cia vincitori del premio "Marengo D'oro vini rossi" e "Marengo DOC Biologico" del 44° Concorso Enologico Provinciale "Premio Marengo DOC" 2018 della Camera di Commercio di Alessandria. Riconoscimento di Selezione Speciale per: Ca' del Briv, Ivaldi Briv, Pastorello Mario Azienda Vitivinicola; Diploma Marengo DOC per: Ca. Beni Azienda Agricola, Cascina Bretta Rossa, Fratelli Facchino Azienda Vitivinicola di Giorgio Facchino, Hic et Nunc srl Società Agricola, Ivaldi Frano, Pestarino Alvio Azienda Agricola, Tenuta La Maremma di Romano Anfosso, Valdierra Vini Sas. I vini in corso erano 163: 6 aromatici, 47 bianchi, 99 rossi, 11 spumanti. Per assaggiarli e valutarli sono state compilate 22 commissioni da 5 membri ciascuna, tre tecnici degustatori e due esperti del settore. Organizzate in base alle varie denominazioni, le commissioni hanno degustato i vini in forma totalmente anonima. Commenta Carlo Ricagni, direttore Cia Alessandria: «Il valore del concorso è il valore del territorio stesso: si fa crescere la qualità delle aziende vitivinicole che esprimono meriti importanti, che questo confronto evidenzia ed esalta».

**EVENTO** Il 29 giugno workshop del Cipa-at nella sede interzonale Cia di Castelnuovo Calcea

# Agricoltura, missione sociale per definizione

Una riflessione sul ruolo delle aziende agricole con il vicepresidente nazionale della Cia, Cinzia Pagni

Nell'ambito delle iniziative che si riguardano l'agricoltura sociale nelle sue varie declinazioni, il Cipa-at organizza, con il sostegno logistico della Cia di Asti, un workshop dedicato a questo particolare aspetto dell'attività agricola sotto il titolo "Agricoltura sociale. Il futuro ha un cuore antico". È lo stesso con cui la Cia di Asti ha presentato nelle scorse settimane nella Sala Pastrome del Teatro Alfieri di Asti, il film francese "Petit paysan. Un eroe singolare" che trattava proprio delle difficoltà di condurre un'azienda agricola al tempo delle grandi trasformazioni socio-economiche del terzo millennio.

In quell'occasione era stato il presidente provinciale della Confederazione e da poche settimane anche alla guida del Cipa-at Piemonte, **Alessandro Durano**, a sottolineare come la dizione "sociale" possa essere declinata in molte interpretazioni, tutte di grande interesse. In ogni

caso strumento di grande efficacia per il recupero e l'inclusione sociale di fasce di popolazione più deboli o emarginate o addirittura per il recupero lavorativo di soggetti affetti da vari gradi di disabilità. Un'agricoltura, dunque, portatrice di una cultura che ha le sue basi nella produzione, sana e genuina, di cibo, e che proprio su questo basa ha costruito nel tempo una irrinunciabile struttura sociale, solida e sostenibile che deve essere meglio conosciuta e considerata da parte di tutti i componenti della società civile.

Su questo impianto programmatico si svolgerà il workshop del 29 giugno - inizio alle 18 nella sede interzonale della Cia di Asti, in regione Opessina di Castelnuovo Calcea - a cui hanno assicurato la loro presenza, tra gli altri, il vicepresidente nazionale vicario di Cia-Agricoltori italiani, **Cinzia Pagni**, membro del Forum nazionale dell'Agricoltura Sociale e presidente di ASeS (Associa-



I ragazzi di un centro estivo organizzato all'interno di un'azienda agricola della Cia astigiana

zione Solidarietà e Sviluppo), **Massimo Fiorio**, già parlamentare del Pd e in questa veste primo firmatario della legge sull'Agricoltura sociale, e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Asti, **Mariangela Cotto**. Presenti saranno anche alcuni imprenditori agricoli che da anni attuano azioni sociali nelle loro aziende e dirigenti di organizzazioni cooperative che hanno realizzato in

varie regioni d'Italia strutture produttive che impiegano con, per certi versi sorprendente, successo soggetti che provengono da situazioni di disagio fisico e sociale, con l'obiettivo fondamentale di dare concreta realizzazione ai principi di integrazione ed accoglienza che è una delle prerogative, magari mai scritte, ma irrinunciabili di chi lavora e ama la terra.

## FERMENTO NEL MONDO VINO

### La Barbera gira il mondo e l'Asti brinda all'estate



Brindisi augurale alle fortune dell'Asti d'estate con ristoratori, **Carlin Pettrini** ed il presidente del Consorzio Romano **Dogliotti**

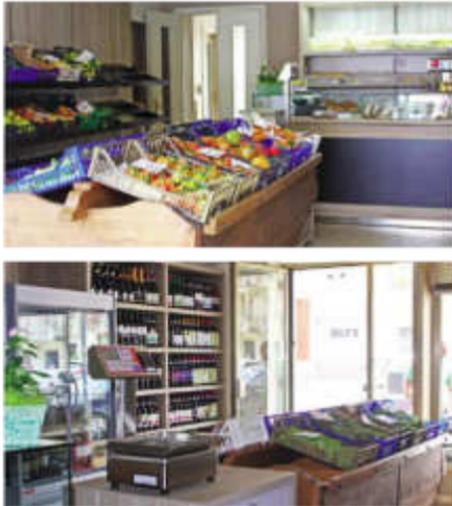
Gran fermento in questa prima metà dell'anno per il vino piemontese ed in particolare per quello che porta "Asti" nella denominazione. Se la Barbera, d'Asti appunto, si sta presentando in tutte le declinazioni possibili in varie zone dell'Italia e del mondo, l'Asti, inteso come lo Spumante e il Moscato, non sta a guardare ed il Consorzio di tutela ha stretto per i prossimi mesi un'alleanza strategica con Slow Food dando vita al progetto "L'asti d'estate", presentato ai primi di giugno nella sede astigiana di Palazzo Gastaldi, presenti tra gli altri, il curatore dell'iniziativa, **Pierotito Daniele**, il presidente dello stesso Consorzio, **Romano Dogliotti**, il direttore **Giorgio Bosticco** e il grande "guru" di Slow Food, **Carlin Pettrini**. Fino al 30 settembre, i vini del Consorzio saranno protagonisti nei ristoranti italiani segnalati da Slow Food Planet dove saranno proposti in abbinamento a una tipicità simbolo del locale. Occorre dunque installare l'applicazione di Slow Food sul proprio dispositivo mobile e cercare quali e quanti ristoranti della propria zona aderiscono, sotto il nome di "Osti del Moscato d'Asti e Asti DOCG". I motivi per farlo sono diversi e tutti parimenti nobili. Oltre alla riscoperta di un vino delizioso che esalta la gioia di una torta, di una mousse, anche di un gelato, si aiutano i ristoranti a compiere la "buona azione" di devolvere un euro per ogni piatto al progetto "Laudato si", finalizzato alla costituzione ad Amatrice del centro studi internazionale "Casa Futuro - Centro Studi Laudato si", dedicato alle tematiche ambientali e alle loro ricadute sociali. Il contributo andrà a sommarsi alle risorse raccolte dalla Comunità nate a sostegno dell'iniziativa del vescovo di Rieti e di Carlo Pettrini.

## APERTO IN CENTRO DALL'AZIENDA DI ROBERTO CAGLIERO

# I "Frutti della Terra" a Castelnuovo D.B.

Se "La Spesa in campagna" è una delle più stimolanti iniziative della Cia per favorire da parte dei consumatori l'acquisto dei prodotti della terra direttamente nelle aziende agricole, c'è anche chi ha pensato di proporre i prodotti della propria azienda ai consumatori "sotto casa" o quasi. È il caso di **Roberto Cagliero**, quarantacinquenne socio Cia con azienda a Primeglio di Passerano Marmorito, che coadiuvato dai fratelli **Marco e Pierluigi**, ha aperto da qualche settimana a Castelnuovo Don Bosco, in alcuni locali della centratissima Piazza Dante, il negozio-spazio "I frutti della terra" che ha suscitato grande interesse tra i consumatori della zona.

Nel punto vendita "a filiera corta" di Cagliero, che si avvale anche dei prodotti dell'azienda, sempre di Primeglio, del nipote **Andrea**, soprattutto frutta e verdura (per l'80% di produzione aziendale e il restante del territorio), ma anche una attenta selezione di vini, prodotti da forno, conserve e, in stagione, tartufi.



Due scori del nuovo spazio-negozio di prodotti a filiera corta aperto a Castelnuovo Don Bosco dall'azienda agricola di Roberto Cagliero di Primeglio

**LA FESTA** Il 20 luglio a Castelnuovo Calcea momenti di festa e di riflessione degli agricoltori

# Giovani e innovazione per Festicamp 2018

Iniziate le gare sportive, immane corollario dell'evento. Al duo di Scurzolengo il Memorial Violaro

Con la gara di scopone vinta per l'associazione del Memorial Ilario Violaro si è avviato il lungo percorso di avvicinamento alla Festicamp 2018 in programma per venerdì 20 luglio nella sede interzonale Cia del sud Astigiano di regione Opessina a Castelnuovo Calcea.

I tornei sportivi, oltre al ricordo di Ilario Violaro, sono anche in calendario il Memorial Luigi Meraldi di bocce e la sfida a palla pugno del Memorial Dante Battazzo, sono l'immane corollario della Festa annuale degli agricoltori associati alla Confederazione Italiana Agricoltori che ogni anno si propone con un momento di riflessione sulla situazione del comparto nel territorio astigiano, un secondo momento ludico e gastronomico con la cena e le musiche della Festicamp ed infine con la consegna dell'Agrestino ad una personalità che si sia distinta per la sua opera a favore della cultura contadina e della Targa a ricordo dell'onorevole **Oddino Bo** per un giovane che stia per affrontare la non facile "carriera" di imprenditore



Le due coppie finaliste del Memorial Violaro di scopone. Da sinistra, i vincitori Sergio Morra e Mauro Berruti (Scurzolengo) ed i secondi classificati Franco Conta e Flavio Giolitto (Incisa Scapaccino)

La gara di scopone, svoltasi nell'ormai abituale sede del Circolo di Scurzolengo, ha visto la partecipazione di alcune coppie del nord e del sud

della provincia di Asti che si sono animosamente sfidate per una lunga serie di partite. Alla fine sono rimasti in gara il duo composto da **Franco Conta** e **Flavio Giolitto**, già fina-

lista nell'edizione 2017 in difesa dei colori di Incisa Scapaccino, e quello formato da **Sergio Morra** e **Lauro Berruti** che invece gareggiavano per Scurzolengo. Proprio questi ul-

timi sono risultati vincitori al termine di un acceso e serrato confronto. In attesa ora che inizi il torneo di bocce a quadrette sui campi della società di Incisa Scapaccino, la Giunta provinciale della Confederazione sta ultimando il programma per la Festicamp che avrà come tema di discussione del convegno del mattino del 20 luglio "L'innovazione in agricoltura ed il ruolo dei giovani contadini", argomento di grande rilevanza in un periodo in cui cresce l'età media degli agricoltori e l'accesso delle giovani generazioni al "mestiere di agricoltore" è reso non particolarmente agevole a causa di una serie di ostacoli di varia natura, tra quelli del peso del burocratismo, dell'incertezza delle scelte colturali, della volatilità dei prezzi e della sempre più articolata e allettatoria vicenda della commercializzazione dei prodotti agricoli.

## INSIEME AI DIRIGENTI CIA Tecnici e produttori argentini in visita ai vigneti del Moscato



Foto ricordo, nella cantina Ghione Wine, della visita degli ospiti argentini ai vigneti del Moscato

Dai vigneti di alta montagna dell'Argentina alle colline del Moscato Unesco. Un gruppo di tecnici e produttori delle zone di Salta e Calchaquí (dove prosperano impianti, per le nostre abitudini impensabili, al di sopra dei 1.500 metri di altitudine) hanno fatto visita nelle scorse settimane, a cura della Cia di Asti, a una delle aree viticole maggiormente vocate per la produzione del Moscato d'Asti e dei grandi rossi piemontesi.

Accompagnati da alcuni dirigenti della Cia Astigiana (il direttore **Mario Porta**, il vice direttore **Marco Pippione**, il presidente dei giovani imprenditori agricoli **Daniilo Amerio** e il responsabile di zona del sud astigiano, **Salvatore Seminarà**), gli ospiti argentini, esponenti del Crea (Consorzio di Ricerca e Sperimentazione agricola), si sono soffermati a lungo tra i filari dei principali "crus" del Moscato sulle alture di Canelli, tra Sant'Antonio e Santa Libera. Hanno poi visitato le cantine dell'azienda Ghione Wine di regione Bassano e, dopo una sosta gastronomica al Ristorante Grappolo d'Oro, le storiche "cattedrali sotterranee" Coppo, segnalando un particolare interesse per le produzioni "aromatiche" della zona e la storia dell'enologia di quest'area del Piemonte.

Gli ospiti argentini hanno poi proseguito il loro viaggio didattico sulla viticoltura italiana, visitando aziende del Veneto e del Friuli con tappa finale ai celebri vivai Rauscedo.

## NOCCIOLE Dopo l'incontro d'ascolto con i produttori di Asti e Alessandria Cia contraria a menzione "delle Langhe"



I dirigenti della Cia di Alessandria e Asti all'incontro di ascolto sulla proposta aggiuntiva di menzione "delle Langhe" alla Igp Tonda gentile del Piemonte. Da sinistra, Gian Piero Ameglio, Carlo Ricagni, Alessandro Durando e Mario Porta

Sempre in fermento il mondo piemontese della nocciola. Una coltivazione che in questi ultimi anni ha suscitato speranze di buon reddito e di solide prospettive, è costantemente al centro dell'attenzione di trasformatori da una parte e degli stessi produttori dall'altra. L'ultimo, in ordine di tempo, tema di discussione è quello della proposta, presentata dal Consorzio Tutela Nocciola Piemonte alla Regione, di modificare il disciplinare di produzione della Igp dando la possibilità agli aventi diritto di indicare sulle confezioni anche la di-

catura, o menzione, "delle Langhe". Possibilità, come già accennato, che verrebbe concessa solo ai produttori di un'ampia zona della provincia di Cuneo (da Albaretto della Torre ad Alba, da Mondovì a Santo Stefano Belbo, tanto per intenderci), e a quella della cosiddetta Comunità montana Langue Astigiana comprese alcune zone residuali dei Comuni di Canelli e Calamandran. La proposta, vista la continua crescita delle superfici corilicole piemontesi, non solo in pianura, ha suscitato non pochi dubbi tra i produttori "fuori Langhe" che l'hanno sovente

interpretata come un tentativo di classificare la stessa cultivar in partite di serie A o di serie B, a prescindere dalla qualità specifica delle stesse. Per definire una posizione comune dei produttori associati Cia delle province di Asti e Alessandria, si è tenuta a metà giugno nella sede interzonale di Castelnuovo Calcea, una "riunione d'ascolto", alla presenza dei direttori e presidenti delle due associazioni (**Alessandro Durando** e **Mario Porta** per Asti, **Gian Piero Ameglio** e **Carlo Ricagni** per Alessandria) e di numerosi corilicoltori. Un'ampia articolata discus-

ione ha condotto a una posizione sostanzialmente contraria alla proposta con un eventuale allargamento territoriale della menzione al Monferrato. La questione, dibattuta in sede di direzione regionale Cia e successivamente in un incontro tra gli esponenti della tre province del sud Piemonte, ha avuto come esito conclusivo una dichiarazione di netta contrarietà della Cia alla modifica del disciplinare con conseguente richiesta all'ente regionale Piemonte di sospensione immediata di tutti i procedimenti in corso.

**L'EVENTO** Il festival agri-rock festeggia il decennale, dal 29 giugno al 2 luglio più due date extra

# Collisioni, Cia ancora una volta tra i partner

Varrone: «E' un progetto in cui crediamo molto, che ci coinvolge non solo durante l'evento, ma ormai tutto l'anno»

Collisioni festeggia il decennale e, ancora una volta, la Cia di Cuneo è tra i partner principali del maxi festival di Langha, considerato ormai l'evento principale dell'estate piemontese. Il debutto è in programma proprio in questi giorni, con una lunga serie di concerti e incontri letterari in scena dal 29 giugno al 2 luglio e due date extra il 24 e 28 luglio.

Tra gli ospiti annunciati ci sono i concerti big di Elio e le Storie Tese, il trio Nek-Pezzali-Renga, Caparezza, Depeche Mode, Steven Tyler, **Leony Kravitz**. Ma l'originalità del festival agri-rock Collisioni è sempre stata quella di riuscire a coinvolgere un pubblico estremamente eterogeneo, per età e gusti. E così, quest'anno, tra i nomi della letteratura, del cinema, della tv e del



Lo stand della Cia a Collisioni edizione 2017

mondo dello spettacolo ci saranno anche il Premio Oscar **Bernardo Bertolucci** e il maestro del brivido **Dario Argento**, gli scrittori stranieri **Irvine Welsh**, **Patrick McGrath**, **Tahar Ben Jelloun** e **Michael Cunningham**, **Luciano Ligabue**, **Amra Angiolini**, **Laura Morante**, **Simona Ven-**

**tura**, il fondatore della comunità monastica di **Rose Enzo Bianchi**, **Vittorio Sgarbi**, **Piero Chiambretti**, **Antonella Clerici**, **Gene Gnocchi**, **Mauro Corona**, **Alessandro D'Avenia**, **Erri De Luca** e molti altri ancora.

Grandi ospiti per un festival ormai di livello in-

ternazionale e grandi partner che contribuiscono all'organizzazione e alla riuscita dell'evento. Tra questi, anche quest'anno si conferma protagonista la Cia di Cuneo, impegnata in particolare nel Progetto Vino diretto dal giornalista ed esperto **lan D'Agata** con cui è stata da poco inaugurato il

nuovo progetto Indigena con la Scuola Internazionale 3IC.

«Collisioni è un progetto in cui crediamo molto, che ci coinvolge non solo durante l'evento, ma ormai tutto l'anno» spiega il direttore di Cia, **Igor Varrone**. «Il festival rappresenta un momento prezioso per Cia per avvicinare un pubblico vario e internazionale sempre più interessato alle eccellenze agroalimentari del nostro territorio. Ecco perché quest'anno, forse ancora più degli altri, daremo ampio spazio non solo ai vini, ma ai vari prodotti della provincia, dalla carne piemontese alla nocciola, con momenti di presentazione delle nostre aziende associate, degustazioni e ancora tre eventi "food" all'interno del castello». Dice ancora Varrone: «La presenza all'interno della struttura

di Collisioni di personaggi riconosciuti e qualificati come **lan D'Agata** è una garanzia della credibilità e progettualità dell'iniziativa e della volontà di fare e crescere non solo in un'ottica locale, ma nella comunicazione internazionale dei prodotti di eccellenza del nostro territorio». Per l'assessore regionale alla Cultura e Turismo **Antonella Parigi** «la ricchezza e la trasversalità di questa decima edizione di Collisioni dimostrano ancora una volta quanto questo festival sia un appuntamento fondamentale e una manifestazione vitale per il territorio, che deve continuare a rimanere in Piemonte contribuendo allo sviluppo locale, non solo per attirare migliaia di visitatori nelle Langhe, ma anche per creare nuove opportunità per le comunità che vivono qui».

## NUOVI CORSI

Dalla birra alla cucina, dall'orticoltura all'inglese



Si stanno raccogliendo le iscrizioni per i nuovi corsi Cipa.At Piemonte sede di Alba: «Conoscere e imparare a degustare la birra artigianale» (nelle sedi di Cuneo, Alba, Neive), «Scoprire le principali tecniche della cucina» (Barolo), «Apprendere i segreti dell'orticoltura di base, dalla produzione alla trasformazione e conservazione» (Cuneo), il corso di inglese, livello principianti e di italiano per gli stranieri nelle sedi di Cuneo e Alba, oppure «Diventare operatore di fattoria didattica» (Cuneo).

Sono alcuni dei corsi organizzati da Cia Cuneo che verranno avviati al raggiungimento di un numero minimo di iscritti (il termine ultimo per le iscrizioni è il 16 novembre). I corsi sono aperti a tutti i lavoratori impiegati in aziende piemontesi o domiciliati nella Regione. E' previsto il cofinanziamento del 70% del costo complessivo del corso da parte della Regione Piemonte (per un massimo di 3mila euro in tre anni) mentre il 30% rimane a carico del partecipante. Per gli occupati con Isee minore o uguale a 10mila euro, invece, è prevista l'esonazione totale. I corsi possono essere attivati anche a livello aziendale. Per informazioni: Paolo Ambrogio Cipa.At Piemonte sede di Cuneo, tel. 0171/67978, mail: cuneo.cipa@ciacuneo.org.

## Incrementare il proprio fatturato grazie al web: l'interessante seminario di Alba

Il 73% della popolazione italiana è online. In media, ciascun individuo trascorre su internet 6 ore al giorno, il 25% della sua giornata. Un dato che non sorprende se ci guardiamo intorno e scorgiamo le tante teste chine su un piccolo schermo, ma che ineludibilmente fa riflettere. E' naturale che tutta la comunicazione si sia spostata su questi canali, ma le domande, i dubbi, le perplessità sono ancora molte in un mondo che inevitabilmente, è confuso. E' fondamentale tracciare un percorso sensato connesso all'enorme successo e potenziale del fenomeno enoturistico, dare una visione chiara di quali sono gli strumenti a disposizione e come utilizzarli.

Questo l'obiettivo del seminario tenutosi giovedì 7 giugno in sala Riolfo ad Alba organizzato dal Cipa.At Piemonte in collaborazione con la Cia di Cuneo, che ha visto la partecipazione di molte aziende, soprattutto giovani. Dopo i saluti istituzionali del direttore provinciale **Igor Varrone** e l'intervento di **Gianni Costamagna** (Cia Alba) sulle nuove leggi in vigore da gennaio,



hanno preso parola **Angelo Cassinelli** del portale enoturistico e testata giornalistica Langhe.net, online dal 1998 con un traffico di 180.000 visualizzazioni al mese, **Enrica Cassinelli** di Global web, agenzia di comunicazione specializzata in web marketing del vino che ha affrontato la parte più tecnica della serata presentando gli strumenti, dando consigli e svelando un po' di "trucchi del mestiere". Ultimo intervento quello di **Ilma Co-**

**lucci** di Wine More Time, sommelier, organizzatrice di eventi e operatrice turistica che ha concluso la serata dando spazio all'importanza del saper coltivare la propria offerta.

Un incontro che ha dato molti spunti su come promuoversi e qual è il giusto approccio sul web, questo mondo presente e futuro ad alcuni ancora sconosciuto, per rendersi utili attraverso un'identità forte e la capacità del saperla raccontare.

## Al via gli incontri organizzati da Cipa.At Piemonte

Si comincia lunedì 18 giugno alle ore 9, nella sede Cia di Carrù (piazza Perotti 12), con il tema «Avvio dell'impresa agricola», un sademecum per chi si sta avvicinando a questa professione, dalle modalità di coltivazione e di allevamento fino alla fiscalità. **Givedì 21 giugno** (ore 10-12) ci si sposta ad Alba, nella bella cornice dell'Agriturismo Casa Scaparonne, per parlare di «Biologico, dalla piantina ai risvolti dei mercati internazionali», af-

frontando vantaggi e problematiche, dalla certificazione alla commercializzazione. **Mercoledì 27 a Cuneo**, nella sede Cia di piazza Galimberti, un doppio appuntamento: alle 10 si parlerà di cambiamenti climatici, sicca, irrigazione valutando in particolare le «Tecniche innovative di risparmio idrico su seminatrici a pianta arborea», mentre alle 14,30 si affronterà il tema della «Trasformazione degli incolti e dei boschi in coltivazioni,

analizzando gli aspetti amministrativi e alcuni casi pratici. Infine, venerdì 29 giugno, **muovamente e Carrù**, sarà la volta di «Pianura di allevamento del nocciolo e difesa da cimice asiatica», con una prova sul campo. In tutti gli incontri saranno presenti esperti esterni specializzati nei vari settori e i tecnici. Per partecipare non occorre prenotarsi. Per informazioni: Cipa.At Piemonte Cuneo, tel. 0171/67978

**CUNEO** Tutti i mercoledì sera al quartiere San Paolo, sotto i portici del complesso Arco del Sole di piazza Biancamano

# E' nato MerCu, il nuovo Mercato Contadino

Il progetto è nato dal Comitato di Quartiere e ha tra i principali sostenitori la Confederazione Italiana Agricoltori provinciale

«Mer» per Mercà e «Cu» per Cuneo: ovvero «MerCu», il nuovo Mercato contadino che guarda caso va in scena proprio il mercoledì. Ma «Cu» sta anche per Cuneo, la città che ospita la nuova iniziativa del quartiere San Paolo: un mercato che si svolge ogni mercoledì sera, sotto i portici del complesso Arco del Sole di piazza Biancamano, dalle 17 alle 21 durante l'estate e dalle 16 alle 20 nella stagione invernale, e che riunisce decine di aziende agricole con prodotti locali e provenienti dalla filiera dell'equo e solidale. Inaugurato il 6 giugno, il progetto è nato dal Comitato di Quartiere presieduto da **Andrea Sessa** e ha tra i principali sostenitori la Confederazione Italiana Agricoltori della provincia Granda. Nel primo anno il mercato sarà sperimentale. Dopo, se tutto funzionerà al meglio, diventerà definitivo con il probabile spostamento sul-



Il Mercato contadino sotto i portici del complesso Arco del Sole di piazza Biancamano a Cuneo

la superficie della piazza e la possibile costruzione degli allacciamenti all'energia elettrica, utilizzando i finanziamenti che il Comune ha già in parte stanziato per il Bando Periferie. Riquadrificazione urbana at-

traverso l'insediamento e consolidamento di un'economia locale e promozione e valorizzazione delle produzioni locali sia dei territori urbani e periurbani, sia e soprattutto di quelli di montagna, con attenzione

alla qualità, alla prossimità, al valore etico e sociale: sono questi i principali obiettivi del mercato. «In un anno fa - spiega il presidente Sessa - il Comitato di Quartiere stava ragionando sulla necessità di rivivere la piazza

soprattutto di sera. Lungo il giorno, infatti, l'area, essendo abitata per la maggior parte da famiglie giovani che lavorano, è poco frequentata. La sfida del mercato, perciò, è nata con gli obiettivi di dare un servizio ai residenti a prezzi adeguati e di creare delle occasioni di incontro e di aggregazione. Sopprimendo alla mancanza di negozi che, spesso, sono costretti a chiudere per gli alti costi di gestione». Quindi, una scelta anche sociale e culturale. «Il mercato nasce per far rivivere piazza Biancamano e il quartiere. Ma gli agricoltori devono condividere una filosofia di vita nella produzione e nel relazione con gli altri, in modo da creare una comunità e con i consumatori attraverso processi economici locali virtuosi vendendo qualità». Lo spazio dedicato al Mercato sarà occasione di scambio di prodotti agricoli e trasformati, ma anche luogo

di incontro e confronto sul tema delle produzioni e dell'alimentazione. «Abbiamo un disciplinare che gli espositori devono seguire - dice ancora Sessa -. Alla fine dell'anno sperimentale, c'è l'intenzione di predisporre una graduatoria avverso come titoli preferenziali la produzione biologica e la provenienza da zone montane considerate svantaggiate o marginali. Grazie alla Cooperativa Colibri, c'è anche un banchetto del circuito equo solidale che già garantisce filiere certificate». Con un'ulteriore prospettiva? «Sempre in seconda battuta, ci piacerebbe introdurre la certificazione partecipata dei titolari dei banchi, attraverso controlli sulle merci in vendita da parte degli stessi produttori, dei tecnici del settore e dei consumatori. Avviando, inoltre, un percorso consapevole di informazione per quanto acquistano e di formazione per le aziende».

## NEL ROERO LA PRIMA PROVA IN CAMPO Martedì 29 maggio nei vigneti Malvirà

# Droni in agricoltura e alternative al rame

L'innovazione e le tecnologie a servizio della viticoltura sono scese in campo a Canale. Martedì 29 maggio scorso, nei vigneti dell'azienda agricola Malvirà dei fratelli Damonte, CiaPaT Piemonte, sede di Alba, ha proposto, in collaborazione con la Cia di Cuneo, un seminario per parlare di alternative al rame, utilizzo di droni e software innovativi, impatto economico e riduzione dei fitofarmaci in vigna. Un momento di scambio interessante, che ha avuto grande seguito da parte degli associati desiderosi di conoscere nuovi e moderni approcci all'agricoltura sostenibile. Tra gli interventi, **Matteo Monchiero**, docente di Patologia della vite al corso di laurea in

Viticultura ed Enologia e tra i fondatori di Ant-Net, ha dato indicazioni sull'utilizzo di tecniche nuove. «Se la presenza della malattia è grave e in periodi di grande pioggia, come quello purtroppo che stiamo vivendo in questa primavera 2018 - ha spiegato Monchiero -, è difficile pensare ad alternative rispetto al rame, che rimane il prodotto di riferimento per la lotta alla peronospora. Ma in condizioni di clima e di salute delle piante migliori, è possibile e consigliato limitare l'uso e sostituirlo con l'utilizzo di induttori di resistenza come laminarina e chitosano o ancora, anche se più costoso, l'estratto di salvia». Dal trattamenti, si è passati a



commentare e sperimentare l'utilizzo dei droni in agricoltura, grazie anche al contributo dello Studio Sismondia di Racconigi. Monchiero: «Si tratta di strumenti potenzialmente molto interessanti, già utilizzati

nelle coltivazioni cerealicole e arboree per verificare dall'alto l'eventuale stato di stress e possibili carenze delle piante. Nella viticoltura possono rappresentare un valido supporto, specialmente se si riuscirà a

stabilire una connessione per trasmettere informazioni che riguardano la presenza di malattie. Lavoreremo proprio per perseguire questo obiettivo, per migliorare ulteriormente le tecniche di coltivazione».

«C'è tanto da fare in questo campo e occorre lavorare, secondo le linee guida del Piano di azione nazionale, per implementare l'uso della tecnologia proprio in questo senso - commentano da Cia Cuneo il vicedirettore **Silvio Chionetti** e il responsabile settore vitivinicolo **Ivan Rogati** -. Il primo obiettivo è la creazione di una banca dati da utilizzare attraverso software che aiutino gli agricoltori a capire in anticipo le possibili condizioni negative di piante e terreni per intervenire in tempo, applicando i giusti trattamenti ed evitando quelli inutili. Ci impegnemo come Cia su questo fronte, anche per promuovere nuovi momenti di informazione e condivisione».



# net-book.it

Il primo circuito di libri locali

**Scopri la nostra selezione di titoli e acquista online su:**

**www.net-book.it**

Guide, Turismo, Narrativa, Saggistica, Tradizioni locali...

network

# Popillia japonica: danni in giardini, orti, colture agrarie e possibili strategie di difesa

di **G. Besio, E. Giacometto, D. Venanzio**  
Settore Fitosanitario e servizi fitopatologici - Regione Piemonte

Il coleottero scarabeo *Popillia japonica* Newman è un insetto simile a un piccolo maggiolino per aspetto e comportamento. Originario del Giappone, introdotto accidentalmente negli Stati Uniti agli inizi del '900. Nel giro di pochi anni, grazie a condizioni ambientali (vegetazione e clima) particolarmente favorevoli, diede origine a popolazioni molto elevate, arrecando danni consistenti a svariate specie vegetali. Per questo in Europa è considerato un organismo di quarantena di cui si dovrebbero evitare l'introduzione e la diffusione. La prima segnalazione della sua presenza in Europa è avvenuta nel luglio 2014 sulle sponde del Ticino, sia in territorio lombardo che in provincia di Novara, territorio caratterizzato dalla presenza di aree boschive alternate a prati permanenti e colture agrarie, come mais e soia. Con l'espandersi dell'infezione, sono state coinvolte altre colture agrarie (es. vigneti, impianti di piccoli frutti, etc.), giardini e orti, aree a verde urbano, con un progressivo incremento dei danni.

## I danni

Gli adulti si nutrono a spese di foglie, fiori e frutti. Nei casi più gravi le erosioni fogliari, che risparmiando in genere le nervature, portano a una sclerotizzazione completa delle foglie, seguita dal loro disseccamento e distacco. Le larve causano danni ai cotici erbosi di giardini, campi da golf e da calcio, ma possono attaccare anche radici di giovani piante (es. mais, vite, fruttiferi).

## Nei prati

Le larve si nutrono sulle radici di graminacee e dicotiledoni. I trattamenti condotti dal Settore Fitosanitario nel 2016 e 2017 con nematodi entomopatogeni su diverse centinaia di ettari di prati permanenti irrigui tra Pombia e Treccate, hanno determinato un calo consistente della presenza di larve.

## Su mais e soia

Gli adulti possono nutrirsi a spese delle setole delle pannocchie in fioritura, o delle cariossidi a maturazione latte, che vengono attaccate partendo dall'apice e proseguendo verso la base. Per limitare



questi danni si può sfruttare l'azione collaterale degli insetticidi usati per il controllo della piralide del mais e degli adulti di diabrotica. Negli ultimi anni sono stati registrati danni alle giovani piante di mais, nei mesi di aprile e maggio, ad opera delle larve di *P. japonica* che compiono erosioni a carico delle radichette delle giovani piante, causando un arresto dello sviluppo. Questi attacchi si possono verificare quando il mais segue la rottura di prati o coltivazioni di soia (ma a volte lo stesso mais) irrigati in estate, in quanto questi ambienti possono ospitare popolazioni larvali elevate. Sono più a rischio le coltivazioni di mais a semina precoce, mentre quelle tardive possono sfuggire a questi attacchi in quanto le larve, circa 8-10 giorni prima di impuparsi, verso fine aprile-metà maggio, smettono di nutrirsi. È quindi importante, nel caso di semine nel periodo a rischio, fare attenzione nelle fasi di preparazione del letto di semina al numero di larve presenti, portate in parte in superficie dalle operazioni di aratura e epiratura. Se sono in numero elevato, è possibile al momento della semina utilizzare un insetticida granulare, localizzato in prossimità del seme (va comunque ancora verificata l'efficacia dei formulati di sponibili contro le larve di questo insetto).

Sulla soia i danni consistono nelle erosioni a carico delle foglie. Va valutata attentamente la necessità di ricorrere a trattamenti insetticidi sia perché l'attacco può coincidere con la fase di fioritura, periodo in cui sono vietati i trattamenti insetticidi per evitare danni ai pronubi (Legge regionale n. 20/1998), sia per la mancanza di prodotti registrati per questa avversità sulla coltura e per l'impossibilità di sfruttare l'azione collaterale di trattamenti contro altri insetti, assenti in quel periodo, in quanto la cimice asiatica *Halyomorpha halys* compare in genere più tardi, in presenza dei baccelli.

## Vigneti e frutteti

Negli ultimi due anni la presenza degli adulti di *P. japonica* si sta estendendo alle aree viticole del Novarese. Poiché in queste aree vive l'obbligo di due trattamenti insetticidi contro il vettore della Flavescenza, si deve cercare di sfruttare l'azione collaterale di questi trattamenti contro gli adulti dello scarabeo. Una specifica prova di lotta effettuata in zona ha evidenziato una buona efficacia di acetamiprid e deltameterina, ma risultati interessanti sono stati ottenuti anche con sostanze ad azione repellente o fagoderente come azadiractina (neem) e caolino.

Nel Novarese sono presenti alcuni impianti di piccoli frutti e frutteti di dimensioni limitate, spesso associati a

aziende agrituristiche o orientate alla vendita diretta. Purtroppo gli adulti dello scarabeo sono attirati dai frutti, soprattutto se in via di maturazione. Oltre a forti erosioni fogliari, si registrano danni diretti ai frutti di mirtillo gigante, mora, lampone, ribes ed anche su nectarine e albicocche. Specialmente nel caso dei piccoli frutti, con raccolta scalare, anche nel caso fossero autorizzati insetticidi efficaci contro *P. japonica*, sarebbe praticamente impossibile rispettare i tempi di carezza. Per queste coltivazioni e altre specie da frutto la protezione con reti anti-insetto potrebbe diventare quasi indispensabile, anche per la difesa contro altri insetti nocivi, come a es. la cimice asiatica.

## Aziende vivaistiche

Il commercio di piante con pane di terra o in vaso, prodotte nella zona infestata, può comportare il trasporto dell'insetto in aree indenni sotto forma di larve presenti nel terreno associato alle piante. Le aziende vivaistiche devono rispettare le norme specifiche previste dal decreto nazionale di lotta obbligatoria (D.M. 22/01/2018: "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana").

## Considerazioni finali

L'arrivo sempre più frequente di nuovi parassiti delle piante complica notevolmente la difesa delle colture, aggravando anche il tempo è necessario un continuo aggiornamento di tecnici e agricoltori, per fronteggiare le nuove problematiche della difesa delle colture.

## Info

Per informazioni aggiornate su *Popillia japonica* si può consultare il sito della Regione Piemonte: [http://www.regione-piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/fitosanitario/vigilanza/popillia.htm](http://www.regione-piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/fitosanitario/vigilanza/popillia.htm).

## I DATI Dopo una stagione invernale difficile, si registra la crescita sia in Italia che all'estero dei prodotti Latte, dal mercato segnali positivi: aumenterà il prezzo?



Dopo una stagione invernale difficile caratterizzata da continui e significativi ribassi che hanno portato il prezzo del latte alla stalla dai 40,00 centesimi al litro di dicembre al 33/36 di maggio, il mercato mostra segnali di stabilità e consolidamento che dovrebbero riflettersi, nel corso del periodo estivo, in un aumento dei prezzi. Questo è quanto emerge dai dati produttivi, dall'osservazione di quanto accade sulla scena produttiva internazionale e

dall'osservazione e analisi di quello che succede e di quello che potrebbe accadere sui mercati. Una recente analisi di un Istituto bancario europeo sul settore zootecnico si concluderà sostenendo che il settore ridurrà in modo notevole la volatilità dei prezzi (in alcuni casi delle vere e proprie montagne russe) rispetto al decennio precedente. Ma proviamo a vedere cosa succede nel complesso mondo del lattiero caseario, partendo dall'Unione europea che

ha aumentato le consegne di latte nel periodo gennaio-aprile 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017 del 2,3%. La sola Olanda, dopo aver aderito al piano di riduzione attiva dall'Ue, continua a diminuire la sua produzione di latte. In Germania si sta ampliando la produzione di burro, stimolata da prezzi in aumento di tutta la materia grassa. Si pensi che in Italia il prezzo del burro in Italia ha raggiunto a giugno 16 euro al kg (nello stesso

periodo del 2016 era di € 2,83 e nel 2017 di 5,53) ed è molto vicino al picco più alto mai raggiunto di 6,60 euro nel settembre 2017. Un problema, nei magazzini europei, è l'elevato stock pubblico di latte spremuto in polvere, di 350.000 tonnellate. Al riguardo la delegazione francese al Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione europea ha presentato a fine maggio una informativa con la quale chiede alla Commissione di valutare la

**CIA BIELLA: IL TECNICO GIORGIO MACCHIERALDO LANCIA L'ALLARME MALTEMPO**

# «Troppa pioggia, siamo in ritardo di due tagli di fieno»

La Cia di Biella lancia l'allarme: troppa pioggia. «Non gridiamo all'emergenza, ma è quanto mai indispensabile che il tempo di stabilizzi e si possa effettuare la prima fienagione», spiega il tecnico dell'Associazione **Giorgio Macchieraldo**. «Ormai siamo in ritardo di due tagli su si attende, minore sarà la qualità del foraggio». Il primo taglio costituisce, per

una gran parte delle imprese, circa la metà della produzione dell'intera annata. La carezza di prodotto nelle scorse settimane ha portato i prezzi del fieno a quotazioni particolarmente alte sul mercato toccando livelli record, che hanno superato i 200 euro la tonnellata: era dal 2004 che non si raggiungevano prezzi così elevati.

In alcune zone del Biellese non è ancora stato seminato il mais. Un ritardo di 20 giorni che sta causando notevoli perdite ai contadini. «Ora il terreno è troppo bagnato e seminare è impossibile», spiega ancora **Macchieraldo**. «Appena il tempo si stabilizza si potrà effettuare la semina ma, anche in questo caso, avrà una resa minore».

Campi agricoli allagati a causa delle piogge



## **BRUXELLES** Il 25 maggio si è tenuta una riunione del gruppo di lavoro "Riso" del Copa - Cogeca

# Riso, le richieste dei produttori all'Unione europea

Lo scorso 25 maggio si è tenuta a Bruxelles una riunione del gruppo di lavoro "Riso" del Copa - Cogeca (il Copa è l'Associazione europea degli agricoltori e la Cogeca è l'organizzazione ombrello europea delle cooperative agricole: insieme formano la più rappresentativa rappresentanza di interessi agricoli europea) e, a poche ore di distanza, il Gruppo di Dialogo Civile Coltura annata Riso. Per la Cia erano presenti **Manrico Brustia** e **Alessandra De Santis** e per **Agia Paolo Mosca**.

Un primo scambio di vedute ha riguardato la situazione di mercato a livello europeo che continua a registrare prezzi bassi e stabili ad eccezione dell'Italia che vede un leggero rialzo delle quotazioni, da fine aprile, sia per il gruppo del Tonzo, che del gruppo lungo A da parboiled. Un'analisi più approfondita della Commissione è messa in luce che le importazioni da Pna di riso semigreggio sono diminuite del 4,5% mentre sono aumentate le importazioni di rovara (di riso) del 48% e del riso bianco nelle confezioni da 5 e 20 Kg con un +12%.



Raccolta del riso nel Sud Est asiatico

Sono aumentate anche le importazioni di Riso basmati dove principalmente, secondo la Commissione, alla volontà di smaltire le scorte in seguito all'entrata in vigore del nuovo Lmr (limite max di residuo) di Triciclazolo. Significativo balzo in avanti delle esportazioni europee, aumentate del 50% nella campagna 2017 (Italia + 43%), favorite dai prezzi particolarmente bassi del riso che lo ha reso competitivo su fasce di mercato più ampie e in nuovi

Paesi. Uno sguardo anche alla superficie seminata a livello europeo, che risulta stabile con una contrazione prevista nel nostro paese di circa 15.000 ettari. Il punto sulla richiesta della clausola di salvaguardia ha confermato che si stanno svolgendo le indagini con il contatto diretto con le aziende agricole, gli industriali, gli esportatori selezionati e presto verranno effettuati i necessari sopralluoghi. L'indagine po-

trebbe concludersi anche prima dei 12 mesi previsti, elemento che potrebbe favorire una più efficace programmazione delle semine 2019. Si sta per concludere la procedura per l'iscrizione di nuove varietà di Basmati (esenti da trattamento fungicida e triciclazolo) inoltrata da India e Pakistan che potrebbe favorire delle maggiori importazioni di questa tipologia di riso nel mercato europeo. La richiesta dei produttori europei è stata quella di subordinare l'accettazione di queste nuove varietà solo se sostituiranno quelle attualmente coltivate lasciando inalterati quantitativi prodotti. La Direzione Generale Sanità dell'Ue, che doveva svolgere la relazione in ordine all'autorizzazione di alcuni fitofarmaci per il riso, come propanil e quinclorac, non si è presentata. E' stato fatto presente che la deroga quinquennale all'utilizzo di alcuni principi attivi (difforre tra paese e paese) crea condizioni diverse all'interno della Ue, in quanto il periodo di utilizzo in alcuni paesi è scaduto. E' stato affrontato anche il te-

ma della riforma della Pac con un aggiornamento sulla discussione in atto che riguarda le risorse da impiegare e su una sua approvazione che avverrà probabilmente dopo le elezioni per il rinnovo del parlamento Ue nel maggio 2019. Una prima bozza, sulla quale si aprirà un confronto politico, sarà pubblicata il prossimo 1 giugno. Per quanto riguarda i nuovi accordi internazionali con il Mercosur per importazioni di riso a dazio zero, è emersa la contrarietà di tutti i Paesi in quanto tale accordo andrebbe a sommarsi agli accordi attualmente in vigore con il Pna, peggiorando ulteriormente il mercato europeo. L'accordo già approvato con il Vietnam entrerà in vigore molto probabilmente nel 2019. E' stata infine discussa la richiesta di approvazione di un piano di azione per il settore risicolo orientato a promuovere azioni di promozione per le aziende, il territorio risicolo e le produzioni europee, puntando su un miglior funzionamento del mercato, una maggiore competitività e un più incisivo approccio commerciale.

possibilità di mettere in atto delle aste di vendita per l'alimentazione degli animali. In tal modo ci sarebbe un rapido svuotamento dei magazzini pubblici senza incidere sul mercato dei derivati del latte. Tale operazione avrebbe un costo di qualche decina di milioni di euro che però scongiurerebbe il rischio di una nuova crisi di mercato del latte come quella del triennio 2015-2017. In Italia nel periodo gennaio-aprile 2018 la produzione è aumentata del 4,7% rispetto al 2017. A metà maggio si è esaurito il tradizionale picco che vede nei primi 5 mesi dell'anno il periodo in cui si registrano le produzioni

quantitativamente maggiori. Questo dato potrebbe modificarsi nel 2019 da un incremento significativo dei parti estivi programmati per l'anno in corso. Una più uniforme distribuzione della produzione di latte durante l'anno, favorita da una diversa ripartizione dei parti sarebbe in grado di incidere positivamente, e a favore dei produttori, sui negoziati per il prezzo alla stalla. Nel mondo si guarda con attenzione a quanto succede in Nuova Zelanda, prima esportatrice mondiale di prodotti caseari e nazione in cui si produce il 3% del latte mondiale, alle prese con il Mycoplasma Bovis un'infezione

batterica scoperta lo scorso luglio, che si manifesta con mastite, polmonite, infezioni auricolari e altri sintomi e che ha fino ad ora ha portato all'eliminazione di 26 mila vacche contagiate e al prossimo abbattimento di 126mila capi bovini in 10 anni per tentare di stradicare la malattia dei bovini. L'export Ue gode di buona salute. Nel primo bimestre del 2018 l'export di prodotti lattiero caseari dell'Ue ha segnato un incremento del 5,2% in quantità e del 2,4% in valore rispetto al primo bimestre 2017. Tutti i grandi formaggi italiani segnano segni positivi nel periodo gennaio - marzo 2018: Gorgonzola

+ 5,92%, Parmigiano e Grana + 6,58%, formaggi duri non Dop +12,13%. Secondo alcuni qualificati operatori il prezzo del latte, nei prossimi mesi, dovrebbe risalire considerevolmente anche la quotazione dello spot che a metà maggio, pur rimanendo al di sotto di oltre il 12% rispetto a un anno fa, ha segnato un aumento del 3,31% rispetto alla quotazione precedente. Il tema da affrontare, e da mettere al centro dell'attività sindacale, è come ampliare, lungo la catena del valore dei prodotti caseari, la quota a carico delle aziende che continua a segnare, da diversi anni a questa parte, una progressiva riduzione.



**ZOOTECNIA** Prestigiosa nomina per il membro di giunta di Cia Torino, già fondatore di Asprocarne

# Buratto presidente nazionale Gie Carne

«Lavorerò per migliorare il benessere animale, ma anche per difendere la dignità dell'allevatore»

**Roberto Buratto** (nella foto), 62 anni, imprenditore agricolo di San Carlo Canavesio, membro di giunta di Cia Torino, è il nuovo presidente nazionale del Gruppo di interesse economico (Gie) del settore carne della Confederazione italiana agricoltori.

La sua nomina è stata approvata giovedì 24 maggio dall'assemblea nazionale dell'Organizzazione, che ha aperto una nuova fase di studio e confronto nei comparti produttivi strategici dell'economia agricola. Presidente onorario di Asprocarne (di cui è stato

socio fondatore), Buratto è titolare di un allevamento di vacche di razza Limousine, con toro piemontese a monta naturale. Un'attività che lo ha sempre posto a diretto contatto con le reali esigenze degli allevatori.

## Benessere e dignità

«Sono grato per il prestigioso incarico che mi è stato conferito - ha detto Buratto all'assemblea nazionale della Cia -, lavorerò per migliorare il benessere animale, ma anche per difendere la dignità dell'allevatore. In questi anni, la carne rossa è sottoposta ad attacchi spropositati e mol-



te stalle hanno chiuso. Bisogna che si torni a prendere coscienza dell'importanza fondamentale della carne nell'alimentazione dell'uomo. Molti consumatori sono disorientati e faticano per compensare le carenze di proteine nobili con integratori alimentari di dubbia qualità e spesso derivanti da organismi geneticamente modificati».

## Beni preziosi

Sul piano "politico", Buratto ha dichiarato di volersi battere perché l'Associazione italiana allevatori venga «equamente governata», così come, a suo

avviso, «va condotta una battaglia di principio contro lo spreco alimentare nella catena di distribuzione dei cibi»: «La carne è un bene prezioso - ha sostenuto Buratto -, occorre esserne tutti consapevoli e sostenere l'allevatore nel suo lavoro, anche sul fronte della nutrizione performante degli animali e della riduzione delle emissioni in atmosfera».

Tra i primi a congratularsi con Buratto per la sua nomina, il presidente di Cia Torino **Roberto Barbero** e il presidente della Cia regionale del Piemonte **Gabriele Carenini**.

**ORTOFRUTTICOLTURA** I gravi danni alle ciliegie precoci dimostrano che l'agricoltore è solo contro il maltempo


## «Le polizze non convengono più»

Sono le ciliegie le prime vittime del maltempo di quest'anno. La grandine, ma soprattutto le abbondanti piogge, nel Torinese hanno messo al tappeto quasi la metà della produzione della famosa Ciliegia di Pecteto.

### Troppa acqua

«Il problema è l'acqua - spiega Piergiorgio Miravalle dell'azienda agricola Molinetto di Pecteto -, quando l'acqua è troppa le pareti cellulari della frutta esplodono, e se poi si aggiunge il caldo improvviso, allora la ciliegia viene ag-

gredita dai funghi parassiti, muomia in testa, e marcisce, facendo a sua volta marcire l'intero grappolo. La raccolta diventa problematica e spesso volte la selezione sulla pianta non è sufficiente a scongiurare il dilagare dell'infezione anche nella vaschetta, rendendo necessarie nuove ceramiche».

Al momento, il danno riguarda le varietà precoci, dalla "Bigarreau" alla "Big Lory", ma anche la "Carman", coltivata sotto telo, non è scampata ai funghi che si sviluppano con l'umidità e il caldo.

Sotto tiro, in particolare, l'area tipica della Ciliegia di Pecteto, collina Sud di Torino (Pecteto, Trofarello, Moncalieri, Baldissero, Pino Torinese).

### Paga l'agricoltore

«Di fatto - osserva ancora Miravalle -, ci teniamo il danno. Le polizze assicurative sono troppo costose e non garantiscono risarcimenti adeguati. Non ci resta che sperare nel miglioramento delle condizioni meteo, altrimenti saranno a rischio anche le altre varietà».

Constatazioni che vengono ribadite sul fronte sindacale da **Matteo Actis Martin**, funzionario di zona della Confederazione italiana agricoltori di Chieri e Chivasso: «In teoria - dice Actis Martin -, lo Stato rimborserebbe parte del costo della polizza, ma i tempi di attesa dei rimborsi sono talmente lunghi (ormai si parla di anni) da scongiurare la stipula dei contratti assicurativi. Le avversità atmosferiche continuano purtroppo a rappresentare un rischio d'impresa per gli agricoltori, che, come tutti, già non vivono una stagione favorevole».

## L'assessore Sacco visita "La Spesa in Campagna"

Accompagnato dal vicepresidente di Cia Torino, **Pierangelo Cena**, e dal neo presidente provinciale di Turismo Verde, **Alex Dellerba**, l'assessore comunale al commercio, all'artigianato, all'agricoltura e ai mercati di Torino, **Alberto Sacco**, ha fatto visita al mercato Cia "La Spesa in Campagna", in piazza Palazzo di Città, dimostrando di apprezzare la varietà offerta di prodotti rigorosamente selezionati e di qualità degli agricoltori.

All'assessore è stato illustrato in dettaglio il concorso fotografico "Cogli l'attimo della spesa in campagna", che avrebbe dovuto concludersi a giugno e che invece si protrarrà fino a novembre, proprio per dare la possibilità di promuovere non solo i prodotti primaverili, ma anche quelli autunnali. Dellerba ha invece esposto a Sacco le potenzialità dell'agricoltura sul piano turistico, annunciando che le aziende agrituristiche di Turismo Verde Torino saranno presto inserite nel rinnovato e potenziato



Alex Dellerba, Alberto Sacco e Pierangelo Cena

sito nazionale dell'associazione. Ci si sta pertanto organizzando per controllare e aggiornare i dati delle aziende associate. A tale fine nei prossimi giorni ogni singola azienda sarà contattata telefonicamente da **Ilaria Salusso**, che, in collaborazione con Alex Dellerba, provvederà al corretto popolamento del sito, attraverso il quale in un secondo tempo le aziende potranno anche attivare le prenotazioni on-line.

## Formazione: imparare a gestire il punto vendita

Sono aperte le iscrizioni al corso di gestione del punto vendita cofinanziato dalla Città Metropolitana di Torino. Le lezioni, presso la sede Cipa-at Piemonte di via Onorato Vigliani 123 a Torino, sono finalizzate a trasmettere le competenze per riconoscere il flusso logistico delle merci in ingresso e in uscita, le diverse classi merceologiche, i rischi specifici legati al settore e, più in generale, per supportare il funzionamento del punto vendita attraverso la cura degli spazi di vendita, il controllo del funzionamento degli strumenti e dello stato delle merci e l'utilizzo degli strumenti del punto vendita.

### Argomenti

In particolare, tra gli argomenti che verranno trattati, elementi di tecnica commerciale; la fattura; elementi obbligatori, determinazione imponente e applicazione dell'Iva, scottrino e ricevuta fiscale; utilizzo di applicativo gestionale; analisi delle principali categorie



merceologiche, etichettatura e conservazione delle merci; organizzazione del reparto commerciale; gestione del magazzino; procedure e tecniche di igiene dell'ambiente di lavoro; sicurezza.

### Posti e condizioni

Sono disponibili quattordici posti. Il corso, della durata di 90 ore, con obbligo di presenza, per almeno i due terzi del monte ore, avrà inizio al raggiungimento del numero mi-

nimo di partecipanti, con frequenza di una lezione a settimana, in orario serale. La quota di partecipazione è di 297 euro richiedendo il voucher alla Città Metropolitana di Torino, ma sono previste anche adesioni gratuite per i lavoratori con Isee inferiori a 10.000 euro.

Per informazioni e iscrizioni contattare la sede di via Onorato Vigliani 123, telefono 011.6164210, email: cipaat.torino@ciat.it.

**POLITICA** Gli incontri della Confederazione provinciale con i parlamentari per far ripartire l'agricoltura

# Cosa chiediamo? Sei riforme a costo zero

Il presidente Roberto Barbero: «Sollecitiamo i rappresentanti locali perché portino a Roma le istanze del buon senso»

Se davvero si vuole dare una mano agli imprenditori agricoli per fare ripartire le aziende, ecco cosa si può e si deve fare: subito e per giunta a costo zero!

L'iniziativa è del presidente della Confederazione italiana agricoltori di Torino, **Roberto Barbero**, che all'indomani dell'insediamento del nuovo governo ha sottoposto ai parlamentari torinesi un sintetico, quanto pragmatico documento con sei specifiche richieste, attuabili immediatamente, «senza costi per lo Stato e con grandi benefici per le aziende agricole»: «Sono interventi che sollecitiamo ai rappresentanti locali in Parlamento perché portino a Roma le istanze del buon senso», spiega Barbero, «qui la politica dei partiti c'entra poco o niente, vogliamo la riforma sul territorio, dove è più facile intendersi sulle azioni di governo che avrebbero la massima efficacia, con il minimo sforzo».

## Rimborsi Iva

La prima richiesta riguarda



Roberto Barbero, presidente Cia Torino

l'abolizione del limite dei 5 mila euro per il rimborso o la compensazione dei crediti Iva trimestrali. Una soglia definita inaccettabile, che penalizza fortemente le aziende agricole più "strutturate", impegnate a investire e creare occupazione. «Dobbiamo poter usufruire liberamente del credito Iva», osserva Barbero, «abolendo così anche l'odioso visto di conformità che costa alle imprese che hanno bisogno di richiedere i rimborsi oltre i 5 mila euro, al-

meno tre o quattro mila euro». Per un allevatore che stia costruendo una stalla, fa notare Cia Torino, vuol dire decine di migliaia di euro, «soldi suoi, che non può utilizzare, mentre nello stesso tempo è magari costretto a rivolgersi alle banche per pagare i dipendenti». «E' assurdo che lo Stato si tenga in mano questi soldi», rileva il presidente, «tanto più considerando l'assoluta celerità con cui esige il pagamento dei debiti».

## Fatturazione elettronica

La richiesta sulla fatturazione elettronica, così come sull'incalzante informatizzazione dei procedimenti amministrativi e fiscali a carico delle aziende, è lapidaria, quanto disarmante: se ne ripari quando anche le aree rurali saranno messe nelle stesse condizioni di accesso alla rete web del resto del Paese. «Le nostre aziende non lavorano in piazza San Carlo a Torino», dice Barbero, «e nemmeno in piazza Navona a Roma.

In campagna e in montagna il segnale telefonico, così come la copertura web, il più delle volte è insufficiente, se non inesistente. Chiedere alle aziende che operano in quei luoghi di adeguarsi alla fatturazione elettronica, come ai vari "click day", non solo è ingiusto, ma dannoso, perché costringe quegli imprenditori a ricorrere a nuove e costose consulenze, con evidenti penalizzazioni sul piano della loro competitività. La soluzione non può che essere una proroga, auspicando che questa sia di stimolo allo Stato per modernizzare tutto il Paese».

## Legge caporalato

La nuova legge sul caporalato è fonte di grande preoccupazione per il mondo datoriale agricolo, soprattutto in merito al resto di sfruttamento del lavoro, in quanto «si rischia di trattare con lo stesso rigore punitivo chi, con violenza e minaccia, sfrutta lavoratori e il sottopone a trattamenti disumani e degradanti e ai datori di lavoro che assu-

mono e assicurano regolarmente i propri dipendenti, e occasionalmente possono incorrere in violazioni lievi e meramente formali della normativa legale e contrattuale». «Siamo diventati tutti caporali», afferma Barbero, «e questo non va bene. Chi dimentica le scarpe antiferro e i guanti non può contare su una legge che non lo tratterà come un caporale del lavoro».

## Pagamenti in contanti

L'imminente entrata in vigore del provvedimento che vieta a datori di lavoro e committenti di corrispondere la retribuzione ai lavoratori per mezzo di denaro contante, in realtà crea una serie di problemi logistici per l'apertura e la gestione di conti correnti, oltre che adempimenti e costi inutili per entrambe le parti. «Non si capisce perché da un lato viene concesso a chiunque l'uso di una liquidità di tremila euro in contanti e poi si impedisce al datore di lavoro di usare quei soldi per pagare il dipendente. Di fatto, è un

provvedimento che non serve all'imprenditore, né al lavoratore, ma solo alle banche».

## Imu e Tasi

Un'infinità di errori di valutazione e contestazioni in sede di calcolo di Imu e Tasi nascono dal fatto che i Caaf sono costretti ad inseguire e incrociare i dati non solo delle delibere comunali, ma anche dei singoli regolamenti. Un carico di burocrazia che sfugge a qualsiasi logica di semplificazione fiscale, quando basterebbe «semplificare» che tutti i dati utili venissero contenuti in un'unica delibera.

## Antimafia Gse

Il Gestore dei servizi energetici (Gse), ente pubblico, continua ogni anno a chiedere ai titolari degli impianti fotovoltaici e di biogas la certificazione antimafia, una pratica fine a se stessa, che però ha mediamente un costo intorno ai 150 euro. La sua abolizione risolverebbe immediatamente un problema di tempo e di costi.

## EVENTI Agriaperitivo d'eccellenza per il Bocuse d'Or Off

# Cia Torino a palazzo tra cibo e cultura

Venerdì 8 giugno 2018 nella prestigiosa cornice di Palazzo Birago di via Carlo Alberto a Torino, location concessa dalla Camera di Commercio di Torino, nell'ambito delle manifestazioni del Bocuse d'Or OFF, la Confederazione italiana agricoltori di Torino ha offerto un agriaperitivo consentendo agli invitati la degustazione di prodotti provenienti da alcune significative aziende associate: azienda La Primavera di Pianezza, Parco Campo Felice di Lombardore e azienda vitivinicola

Rossotto di Cinzano. A seguire, un talk sul tema della funzione educativa delle fattorie didattiche e della letteratura per l'infanzia. Sono intervenute **Marta Bianco** della Libreria Bufò, **Rosanna Tabasso**, medico esperta in diabetologia ed educazione alimentare, **Luana Longhiniano**, titolare della fattoria didattica Parco Campo Felice, con il coordinamento della responsabile del settore Formazione e Progetti di Cia Torino, **Kezia Barbuolo**.



**GRUPPO CAPAC**  
UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

**LE NOSTRE COOPERATIVE**

**Agri 2000** Soc. Agr. Coop. via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 9862856  
Magazzino di Carignano via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

**Agricoltori del Canavese** Soc. Agr. Coop. Franz Boschetto - Chivasso (TO) Tel. 011 9195612  
Magazzino di Romano C.se via Briv - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

**CMEM** Soc. Agr. Coop. via Conzano - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

**Dora Baltes** Soc. Agr. Coop. via Rondissone - Villareggia (TO) Tel. 0161 45288  
Magazzino di Alice Castello Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581  
Magazzino di Saluggia C.na Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 488373

**Rivessa** Soc. Agr. Coop. C.na Vercellina - Riva Presso Chieri (TO) Tel. 011 9469051

**San Pietro del Gallo** Soc. Agr. Coop. Franz. San Pietro del Gallo - Cuneo Tel. 0171 682128

**Vignone** Soc. Agr. Coop. via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

CAPAC Soc. Agr. Coop. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsrl.it

h

# PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE  
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT



## PEUGEOT EXPERT

A **14.700 €** OPPURE

A **199 €** AL MESE

CON FINANZIAMENTO LEASING PRO  
TAN 1,99% TAEG 3,63%

MOTION & EMOTION



PEUGEOT  
PROFESSIONAL

**Info su peugeot.it - Scade il 30/06/2018.** Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Expert Premium BlueHDi 115 S&S €6 Limited Edition con clima, radio bluetooth e rilevatore ostacoli posteriori e, prezzo promo € 14.700 (IVA escluso, messo su strada e IPT escluse) valido in caso di adesione al Leasing PRO. Primo canone anticipato € 3447,29 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 199,46 + IVA e possibilità di riscatto a € 4684,43 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, **TAN (fisso) 1,99%, TAEG 3,63%**. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 23,62 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - PrVa, importo mensile del servizio € 20,7 + IVA). Offerta valida fino al 30/06/2018. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 108 a 173 g/km.

# SPAZIO 3

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

Via G. Reiss Romoli, 290 - Torino **SPAZIO**  
T 011 22 62 011 All'interno di Lo Spazio è un'azienda  
Via Ala di Stura, 80 - Torino T 011 22 51 711  
Strada S. Mauro, 189 - Torino T 011 20 54 444  
C.so G. Ferraris, 130 - Chivasso T 011 9112993  
veicolocommerciali@spaziogroup.com - www.lcv.spaziogroup.com

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino - fax 011-4546195 - e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

**VENDO**

**MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARI**

- **MOTOPOMPA HP 150**, POMPA Caprari tipo Mec MR 100-1/2 due giranti, il tutto perfettamente funzionanti, prezzo modifico da concordare; IRRIGATORE (rotolone), marca RM110/30D per cessata attività, prezzo modifico da concordare; circa 1000 mt di TUBI zincati da 100 agganci a sfera, 1 euro al metro, tel. 3462716458, zona AL.
- **RULLO** largo 2 m, traino e terzo p punto, tel. 333923635
- **ARATRO** ad € 700 e voltino ad € 500, in ottime condizioni, quasi nuovi, custodite al riparo, all'interno di un capannone; ELEVATORE SEGALONG, lungo 12 m, doppia frizione, ottime condizioni, quasi nuovo, € 1.100; SEMINATRICE Esperia, 14 file, per grano 12 file, con erpice capriccio, inn-granaggi elicoidali, quasi nuovo, € 1.100; RANGHINATORE, marca Cantoni, per raccolta fieno, quasi nuovo, custodito al riparo all'interno di un capannone, € 600, tel. 3387264113
- **FRIGO PER LATTE** da litri 100 ottimo stato, per cessata attività, zona Acquese, tel. 3343490673 (chiedere di Piero)
- **TURBINA DA NEVE** marca Venti per motocoltivazione BCS, GRILLO o stivatore, più ARATRINO monovettore per motocoltivatore, tel. 3495274598
- **LA TRO SPANONE** con rullo, m 4,50, pieghevole, € 2.400 + iva; DISCONA 29 dischi, marca Fontana, € 2.300 + iva, tel. 3394323088
- **RAI TOGARICANTE FORRAGGE** Verderone, zona biellese, tel. 3406316411
- **3 BOTTI** per VINO in vetroresina, capacità 200 - 400 - 700 litri, 1 TORCHIO, zona biellese, tel. 3406316411
- **CARRO RACCOLTA FRUTTA** Rosatello idraulico - funzionale (autocarro) adattato portatore, 2 ruote, 4 ruote sterzanti, trainanti € 3.500 trattabili, tel. 3479090951 - 13841016796
- **GIRELLINO** IDRAULICO Galati (mod. 480) a spinnone Livio - Strada Battifoglio, Ce.va, tel. 3667094243
- **SILOS** in vetroresina capacità 70 q.li, telefonare al-

**compro, vendo, scambio**



**TRATTORI**

- **TRATTORIO FIAT LA PICCOLA**, 22 cv, in buone condizioni e con documenti, tel. 0114204800 (ore pasti)
- **SAME GALAXI**, 170 cv, frenatura AXI, € 8.500, Asti, tel. 3383418267 (ore pasti)
- **SAME PANTER 90 cv** motrice con caricatore davanti frizione nuova, rivendicato € 8.000, Asti, tel. 3487959394
- **CINGOLATO Landini 5830 F** con 2445 ore di lavoro, doppia frizione, telaio di sicurezza, tel. 3487959394
- **SAME MINTAURO**, anno 1973, gommato nuovo, batteria nuova, ore lavoro 2950 (reali), tel. 3393584071

**FORAGGI E ALIMENTI**

- **BECCHI** di circa 6 mesi, medicino Saenan, con mentolo bianco, con senza corna dalla nascita, tel. 360120222 (Alessia)

**PIANTE, SEMENTI**

- **BULBI** di ZAFFERANO, certificati, da fiore, tel. 3494782273
- **ERBA MEDICA** da seme, selezione, tel. 3317266486
- **PIANTE** di AGRIFOLIO quilibrio "Nellie Stevens", 10 piante, tel. 3356271730

**TRATTORI**

- **TRATTORIO Massey Ferguson modello 5470**, HP130, 4 ruote motrici, cabinato, ore 4157, in ottime condizioni, € 24.000 + iva, tel. 3394323088
- **Per cessata attività TRATTORIO FIAT** 415, anno del mat. 1975. Telefono ore pasti 011-42456 / 3208794781
- **TRATTORIO FIAT 30D IT**, 3 cv, 4 ruote motrici con arco di protezione, tel. 0141204800 (ore pasti)

**TRATTORI**

- **TRATTORIO FIAT LA PICCOLA**, 22 cv, in buone condizioni e con documenti, tel. 0114204800 (ore pasti)
- **SAME GALAXI**, 170 cv, frenatura AXI, € 8.500, Asti, tel. 3383418267 (ore pasti)
- **SAME PANTER 90 cv** motrice con caricatore davanti frizione nuova, rivendicato € 8.000, Asti, tel. 3487959394
- **CINGOLATO Landini 5830 F** con 2445 ore di lavoro, doppia frizione, telaio di sicurezza, tel. 3487959394
- **SAME MINTAURO**, anno 1973, gommato nuovo, batteria nuova, ore lavoro 2950 (reali), tel. 3393584071

**AUTOMOBILI E MOTO - CICLI**

- **FIAT DUCATO** del 2006 con 60mila km. originali in ottime condizioni. Trattativa privata. Tel. 0114856262-3392876374
- **Per cessata attività AUTOCARRO** per trasporto di cose - uso proprio, furgone Peugeot, colore bianco, aliment. gasolio, anno immatricolazione 2003, portata 575 kg, cambio meccanico, km 102.800, revisionato, occasione no perdipetro, tel. 3384720583
- **FORD TRANSIT** per trasporto animali vivi, con due treni di ruote. Tel. 3338018570
- **YAMAHA XV 250 AT** del 2009 con 30 ore, disco anteriore flottante, gomme praticamente nuove, tel. 3497960298
- **MOTO KAWASAKY ER-6N** anno 2009, cilindrata 649 - ottime condizioni, tel. 3387100377 (ore serali)
- **PEUGEOT 308 3p** anno 2008, colore bianco, unico proprietario, tenuta molto bene, tel. 3387100377

**TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI**

- **TERRENO AGRICOLO** (ex vigneto) di circa 1.000

m, recintato e con cancello, località "Allivellatori" Piosasco, prezzo interessante, causa inutilizzo, tel. 3388371783

● **PORTICO** comune Priocca (CN), circa 130 mq, con cortile, buono stato, tel. 3471670718 (dopo ore 19)

● **LOTTO DI TERRENO AGRICOLO** irriguo fronte strada di ca. 16.860 mq (4,43 giornate piemontesi), a Cuneo, lungo la strada provinciale n. 422 - via Savona, poco dopo il centro commerciale Auchan, in direzione Truchè, € 198.000, tel. 380306548

● **CASA** a Conferia, indipendente con stalla, fienile, porticato, possibilità di terreno agricolo coltivabile e irriguo. Tel. 3356847136 o 3468103155

● **In posizione** collinare, Mursengo provincia di Alessandria, bellissimo CA-SALE finemente ristrutturato. Si sviluppa su due livelli e si compone al piano terra di ampio salotto con camino, cucina con forno a legna, bagno padronale, tavernetta con angolo cottura, camino in marmo e bagno. Al primo piano giardino ampio stanzie con bagno privato, due delle quali con sopalco. Bellissimo portico esterno, cortile, garage e ampio terreno con alberi da frutta. Ottimo investimento. Tel. 3453628737

● **Zona Cortemilia, CAMPO COLTIVO** adatto nocciolo-torroni, giornate piemontesi 10 in corpo unico, comodo asfalto. Tel. 373901452

**VARI**

- **LANCIA** mt. 3,20 fasciata all'inglese (da sottoporre a manutenzione), motore seminuovo Mercury 4,5 hp con relativa attrezzatura dotazione, barca trasportabile su portapacchi, zona ovadese, auto - prezzo euro cinquecento fco partenza, tel. 3333650431
- **GOMME** 4 invernali +

- **cerchio Marshal 195-50 R15**, € 90 l'una, tel. 347796281
- **CISTERNA GASOLIO** lt.200 con vasca di contenimento, non omologata E 300. Telefonare al 3395458479 (Santhia)
- **COPPI** usati, tel. 3493207869
- **DUE VASCHE** in acciaio inox, capacità 100 hl. In ottime condizioni, poco usate. Tel. 3385002

**MACCHINE DA COLLEZIONE**

- **MACCHINA** considerata d'epoca (anni 60) carro carrata idraulico per ornamento parco o giardino villa € 3.500,00 trattabili, tel. 3470909051 - 3381016796
- **Antica TREBBATRICE** da grano con pressa A Briata 65 a filo di ferro, Trebbiata e Soglietta di fieno, tutto in buonissimo stato. Tel. 3476969629

**OFFRO**

**LAVORO**

- **PERITO /TECNICO AGRARIO** e/o **ESPERTO AGRICOLTURA** per gestione di ha 5 circa in ettoretra gerganico con oliveti (400 alberi circa) e seminativo attualmente in biologico. Per maggiori informazioni e/o per manifestazione di interesse inviare mail a uniform10@libero.it, tel. 3774363287

**ANIMALI**

- **REGALO COLOMBI** bellissimi, di razza, bianchi, tel. 3495205159
- **Offro PULCINI** in società ad agricoltori o pensionati con stalla di almeno 300 mq, 5 cilli l'anno, tel. 3477632121
- **Regalo CANE MAREM-**

MANO di mesi 4, zona Cavour, tel. 3397529846 ore pasti

- **PONY**, stallone maschio, regalo con microchip e passaporto (solo animali), tel. 3601012222
- **CUCIOLI** DI CANE DA PASTORE DA LAVORO (non da appartamento) taglia grossa, mantello chiazato, regalo in zona VCO, tel. 333138594

**TERRI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI**

- **AFFITTO APPARTAMENTO** a Ceva di 75 m2 in piazza Vittorio 10 al quarto piano con ascensore. Soggiato, fienoso a nuovo, riscaldamento centralizzato con termovalvole. Tel. 349523996
- **Affitto BILOCALE** Arma di Taggia (IM), arredato 4 posti letto, tranquillo in ordine, posto auto coperto, mesi estivi, tel. 014189637

**CERCO**

**LAVORO**

- **OFFRO LEZIONI PRIVATE** a studenti liceali, di istituti tecnici, in chimica organica, analisi, biologia e fisica, tel. 3312235038
- **PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI**
- **PIANTINE VERNA** (on-tano), tel. 3391768593

**AZIENDE-TERRINI**

- **TERRENO AGRICOLO** in affitto in pianura in provincia di cuneo, tel. 3533760200
- **PRATI, PRATI INCOLTI** E BOSCHI in affitto per pascolo di pecore e capre. I pascoli verranno mantenuti puliti tutto l'anno. Zona di Santhia, Tronzano, Cavigli, Salussola, Dorzano, Cerrione, Brianco e Mazza. Tel. 3395458479 - 3661439815

**MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE**

- **Regalo COLOMBI** bellissimi, di razza, bianchi, tel. 3495205159
- **Offro PULCINI** in società ad agricoltori o pensionati con stalla di almeno 300 mq, 5 cilli l'anno, tel. 3477632121
- **Regalo CANE MAREM-**

**ANIMALI**

- **ASINELLA** docile, adatta a vivere in un gregge di pecore, a modico prezzo, tel. 3395458479

**Modulo da compilare**

Da inviare a "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani, 123 - Torino Fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio .....

.....

.....

.....

.....

Cognome e nome .....

Indirizzo o recapito .....

Tel.....

# SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i **Fondi PSR per l'Agricoltura** e avrai il nostro pieno sostegno.

© 2018 - Foto



© 2018 - Foto

Consideraci a tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - [bancodesio.it](http://bancodesio.it)



**Banco Desio**

*Tutti i giorni con te.*